



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 1 ASTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4051** del **12/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/11/2023** con delibera n. 52*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 67** Moduli di orientamento formativo
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 128** Aspetti generali
- 129** Modello organizzativo

- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 136** Reti e Convenzioni attivate
- 143** Piano di formazione del personale docente
- 167** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola è collocata nel contesto di una piccola città, in zona leggermente periferica, poco distante dal centro e da molti servizi pubblici e privati (associazioni sportive, campo sportivo comunale, teatro, biblioteca, musei, uffici comunali). Il tasso di disoccupazione delle famiglie degli alunni è equiparabile a quello della provincia di Asti. Alcune associazioni e cooperative presenti sul territorio collaborano attivamente con l'Istituto. Il Comune garantisce il servizio di assistenza e trasporto per alcuni alunni disabili. Il Comune e l'ASL propongono progetti e iniziative per le scuole (alcuni a titolo gratuito).

Non sono reperibili dati relativi al tasso di immigrazione nelle zone cittadine in cui è inserito l'Istituto ma il tasso di immigrazione del comune di Asti risulta superiore alla media regionale.

Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza e strutture per disabili. La Commissione Sicurezza ed il personale preposto sono adeguatamente formati e svolgono i propri compiti con regolarità. La dotazione di attrezzature multimediali è in linea con la situazione regionale e nazionale. Sono presenti laboratori mobili. Il numero di palestre presenti nelle varie scuole risulta superiore alla media regionale e nazionale. **La scuola partecipa a numerosi bandi e a concorsi per il reperimento di fondi.**

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni stranieri di prima e seconda generazione che non hanno cittadinanza italiana risultano il 22% nella scuola primaria ed il 29% nella scuola secondaria. La media di alunni per classe è pari a 23. (Fonte: Invalsi, Scuole in chiaro)

Vincoli:

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti si inserisce nel livello medio-basso (Indice ESCS). La quota di studenti della scuola primaria provenienti da famiglie svantaggiate risulta superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Per quanto riguarda la secondaria si



asesta al 1,5% , più del doppio della media nazionale. (Fonte: Invalsi, Scuole in chiaro)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata nel contesto di una piccola città, in zona leggermente periferica, poco distante dal centro e da molti servizi pubblici e privati. Il tasso di disoccupazione delle famiglie degli alunni è equiparabile a quello della provincia di Asti, in lieve aumento rispetto al 2020 : 7,6%. Alcune associazioni e cooperative presenti sul territorio collaborano attivamente con l'Istituto. Il Comune garantisce il servizio di assistenza e trasporto per alcuni alunni disabili. Il Comune propone progetti per le scuole. L'ASL propone alcune iniziative gratuite per le scuole. L'Istituto riceve finanziamenti da Fondazioni Bancarie.(Fonti: Scuola in chiaro, Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto, dati ISTAT)

Vincoli:

Il tasso di immigrazione del comune di Asti (11,4%) risulta superiore alla media regionale (8,8%) ed in lieve aumento rispetto al 2020. Il contributo da parte del Comune viene utilizzato quasi interamente per le spese generali di funzionamento; non vengono più erogati contributi per gli alunni indigenti. Il Comune negli ultimi anni ha diminuito il numero di iniziative gratuite per le scuole. Il rapporto con enti e associazioni del territorio è consolidato ma non sistematico. I finanziamenti erogati provengono per il 99,4% dallo Stato e solo per 0,6% da altre AAPP, UE, famiglie e privati. (Fonti: Scuola in chiaro, Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto, dati ISTAT 2020).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il livello di sicurezza degli edifici dell'Istituto , riferito a scale esterne, porte antipanico, rampe e ascensori, risulta superiore alla media nazionale . Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza e strutture per disabili. La Commissione Sicurezza ed il personale preposto sono adeguatamente formati e svolgono i propri compiti con regolarità. La dotazione di attrezzature multimediali è in linea con la situazione regionale e nazionale. Sono presenti laboratori mobili. Il numero di palestre presenti nelle varie scuole risulta superiore alla media regionale e nazionale. I finanziamenti erogati sono stati tutti utilizzati per i progetti dell'Istituto. La scuola partecipa a bandi e a concorsi per il reperimento di fondi. (Fonti: Scuola in chiaro , Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto).

Vincoli:

Gli strumenti multimediali che le singole scuole hanno in dotazione (pc, tablet, Lim) risultano inferiori alle medie provinciali e nazionali. L'esiguità dei fondi erogati limita l'adeguata manutenzione



delle attrezzature informatiche e l'acquisto di nuovi strumenti . La possibilità di ricercare finanziamenti da enti privati risulta scarsa. I contributi dei genitori a sostegno del PTOF sono diminuiti (€ 17184, 15 anno 2019/20, € 7735 a.s. 2020/21, € 3489,00 a.s. 2021/22) . (Fonti: Scuola in chiaro , Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto).

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico è titolare nella scuola da più di 5 anni. Il 78% dei docenti con contratto a tempo indeterminato lavora nell'istituto da più di 5 anni. Il DSGA ha un incarico effettivo nell'Istituto da più di un anno. Tutti gli assistenti amministrativi in servizio hanno contratto a tempo indeterminato. Tutti i collaboratori scolastici a tempo indeterminato lavorano nell'Istituto da più di 5 anni. Il numero medio di giorni di assenza annuo per malattia del personale Docente e del personale ATA a tempo indeterminato è inferiore alle medie regionali e nazionali (Fonti: Sistema informativo del MIUR, Scuola in chiaro, Segreteria dell'Istituto).

Vincoli:

Non è disponibile una banca dati aggiornata relativa alle competenze professionali ed ai titoli posseduti dai docenti. Il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione è inferiore sia alla media provinciale che nazionale. Il 47% dei docenti di scuola primaria a tempo indeterminato ha più di 55 anni, superiore sia le medie provinciali, regionali e nazionali. (Fonti: Sistema informativo del MIUR, Scuola in chiaro, Segreteria dell'Istituto).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 1 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ATIC81800R
Indirizzo	VIA SARDEGNA, 5 ASTI 14100 ASTI
Telefono	0141594315
Email	ATIC81800R@istruzione.it
Pec	ATIC81800R@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.istitutocomprendivo1asti.edu.it

Plessi

"V.MIROGLIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA81801N
Indirizzo	CORSO GENOVA, 34 ASTI 14100 ASTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso GENOVA 36 - 14100 ASTI AT

LINA BORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA81802P
Indirizzo	VIA ANNIBALE VIGNA 26 ASTI 14100 ASTI



Edifici

- Via VIGNA 16 - 14100 ASTI AT

FERRARIS - ASTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE81801V

Indirizzo VIA GALVANI, 3 ASTI 14100 ASTI

Edifici

- Via GALVANI 3 - 14100 ASTI AT

Numero Classi 15

Totale Alunni 348

BARACCA - ASTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE81802X

Indirizzo P.LE VITTORIA 9 ASTI 14100 ASTI

Edifici

- Piazzale VITTORIA 9 - 14100 ASTI AT

Numero Classi 11

Totale Alunni 231

CARDINALE MASSAIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE818031

Indirizzo - 14100 ASTI

O.L.JONA (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM81801T
Indirizzo	VIA SARDEGNA, 5 - 14100 ASTI
Numero Classi	23
Totale Alunni	622



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	104
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	72

Approfondimento

Nel corso del 2021 l'Istituto ha partecipato a bandi emanati dal Ministero dell'Istruzione e nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014 - 2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti per



l'apprendimento", per la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

In particolare, sono state presentate proposte progettuali in merito a:

- Avviso n. 10812 del 13 maggio 2021 – Spazi e strumenti digitali per le STEM. Il bando è finalizzato alla realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale.

Progetto "STEM: un percorso educativo per la crescita";

- Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 - Reti locali cablate e wireless nelle scuole. L'Avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Il nostro istituto partecipa con il Progetto "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" -

Codice identificativo: 13.1.1A-FESRPON-PI-2021-154

- Avviso pubblico 28966 del 6 settembre 2021 - Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. L'Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touchscreen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. Il nostro istituto partecipa con il Progetto "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" - Sottoazione: 13.1.2° - Codice identificativo: 13.1.2A-FESRPON-PI-2021-373





Aspetti generali

MISSION

La scuola garantisce il benessere degli alunni in tutto il loro percorso scolastico, creando un ambiente in cui essi si sentano a proprio agio, siano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti, personale scolastico, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo. Il percorso formativo è organico e completo, promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, acquisisce atteggiamenti positivi verso se stesso e gli altri, diventa autonomo e sviluppa il pensiero critico. Attraverso l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità acquisisce competenza, intesa come capacità di mobilitare i propri apprendimenti in forme non riproduttive, per realizzare azioni o risposte efficaci richieste da condizioni non predefinite. La scuola promuove un atteggiamento positivo nei confronti della ricerca di soluzioni originali o della possibilità di risposte differenti allo stesso problema.

L'Istituto Comprensivo mira alla valorizzazione della continuità tra i diversi ordini di scuola e alla costruzione di un progetto educativo che accompagni l'alunno nell'intero percorso attraverso lo sviluppo di progetti unitari, ad esempio in tema di ambiente, legalità, orientamento, dispersione e di utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, inoltre promuove momenti di aggiornamento comuni e di confronto all'interno di commissioni e gruppi di area, sia orizzontali che verticali.

Sono funzionali alla mission e pertanto verranno perseguiti: la pratica di una didattica innovativa; un'organizzazione flessibile dei servizi educativi, amministrativi ed ausiliari; l'intensificazione dei rapporti tra scuola e famiglia, scuola - territorio e Enti Locali.

VISION

Realizzare una scuola come comunità educante, in cui tutti i membri sono responsabili, partecipi e collaborano tra di loro e con il territorio alla creazione di una scuola inclusiva, capace di accogliere



ciascuno, valorizzare le differenze, favorire l'incontro fra le diversità, garantire ad ogni bambino il successo formativo.

Operare in un'ottica di curricolo verticale per formare cittadini liberi, critici, competenti. Il progetto della formazione del futuro cittadino, inteso come persona la cui educazione e formazione sorge dai principi di autonomia, responsabilità e legalità, si realizza concependo la scuola come esempio di vita reale e consapevole, luogo in cui si impara a cooperare, riconoscere e comprendere il senso del pubblico, esercitando il rispetto e la condivisione del bene comune. La scuola parte dall'esperienza e dalle potenzialità dell'allievo seguendo il processo di crescita e si rispecchia nei valori di civiltà e democrazia.

Pertanto, la scuola si propone di:

- Valorizzare la professionalità di tutte le componenti scolastiche, creando un clima di collaborazione in cui ognuno si senta partecipe, attivamente coinvolto e responsabile del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della scuola
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per valorizzare le eccellenze
- Realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione
- Formare cittadini liberi, pensanti, competenti, impegnati e responsabili, solidali e cooperativi, portatori di valori universali, capaci di costruire il presente sulla memoria positiva del passato e proiettati verso un futuro migliore.

ELEMENTI STRATEGICI FONDAMENTALI:

1. Continuità fra i tre ordini di scuole dell'I.C.:

Periodico confronto sul curricolo verticale, attività di formazione comune per i docenti di ordini di scuola



diversi, progetti concordati e condivisi, gruppi di lavoro misti, momenti comuni di lavoro per lo sviluppo di strategie e strumenti, accompagnamento per alunni e famiglie nei momenti di passaggio.

2. Comunicazione Interna ed Esterna:

Implementare la rete di comunicazione all'interno del nostro Istituto, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano. È perciò necessario:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti e agli operatori della scuola
- documentare l'attività didattica svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il lavoro della scuola
- svolgere periodicamente incontri con i genitori degli alunni (membri degli organi collegiali, associazioni dei genitori...), con rappresentanti dell'Amministrazione comunale, degli enti pubblici e privati del territorio

3. Ricerca educativo-didattica

Sperimentare, anche attraverso percorsi di formazione e ricerca-azione, l'utilizzo di una didattica alternativa a quella frontale, avvalendosi delle esperienze delle avanguardie educative.

4. Formazione dei docenti e personale ATA

La formazione dei docenti e del personale ATA è fondamentale per migliorare la professionalità, con il fine di promuovere il miglioramento continuo e realizzare la mission dell'istituto.

5. Lavoro in rete

La collaborazione con le altre istituzioni scolastiche e la sinergia con enti/associazioni del territorio è un elemento strategico irrinunciabile al fine di garantire il confronto ed evitare atteggiamenti di chiusura, rinnovare le procedure migliorandole, ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e materiali, creare collegamenti con la realtà.

6. Monitoraggio e riesame

I processi previsti dal PTOF vengono monitorati attraverso rilevazioni statistiche, questionari di customer



satisfaction, valutazioni in itinere e finali, osservazioni.

Il N.I.V. si riunisce periodicamente per esaminare i dati raccolti e valutare l'efficacia dei processi messi in atto al fine di apportare le necessarie azioni correttive. Vengono analizzati i dati, messi in risalto i punti di forza e i punti di debolezza, che vengono comunicati al Collegio dei Docenti e discussi nello staff del dirigente. La ridefinizione periodica degli indicatori permette di dare nuovo sviluppo ai processi e di mirare in modo efficace agli obiettivi, dando continuità ai progetti proposti.

SCELTE DIDATTICHE GENERALI

Dal punto di vista della didattica, l'Istituto ha investito nella costruzione del curricolo verticale, impostando percorsi che non partono dai contenuti e tendono a superare la classica impostazione per discipline. L'obiettivo dello sviluppo delle competenze degli alunni, la necessità di gestire le dinamiche della classe, di motivare e ri-motivare gli alunni sono ulteriori istanze che fanno convergere l'attenzione sulla necessità di adottare metodologie che comportino un ruolo attivo degli allievi. Svariate esperienze formative promosse dall'Istituto hanno portato alcuni docenti ad adottare metodologie quali il cooperative learning, la flipped classroom, la differenziazione didattica, sono state create aule virtuali per tutte le classi dell'Istituto, compresa la scuola dell'Infanzia, che consentono di mettere a disposizione degli alunni materiali, spiegazioni, filmati, lavori da svolgere, agevolando la comunicazione a distanza fra i docenti e gli alunni. Altre esperienze tese a rinnovare la modalità di progettazione delle attività riguardano la nuova valutazione nella scuola primaria, la sperimentazione della valutazione dialogica in alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, l'uso degli spazi esterni, soprattutto giardini e cortili, per la valorizzazione dell'educazione all'aperto, la sperimentazione di metodologie per differenziare il lavoro in classe, in modo da adeguarlo il più possibile alle necessità e stili dei singoli alunni, lo sviluppo di tematiche trasversali quali la valorizzazione delle differenze e la sostenibilità ambientale. L'introduzione dell'educazione civica e la costruzione del relativo curricolo è un ulteriore stimolo verso un modello di scuola sfidante, ma accogliente, che lo staff e il collegio dei docenti condividono.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento esiti scolastici**

I docenti dell'Istituto nell'utilizzo del curricolo verticale in maniera sistematica per la progettazione didattica periodica, porranno particolare attenzione allo sviluppo e al consolidamento degli obiettivi legati all' autoregolazione. Il monitoraggio avverrà attraverso i referenti di dipartimento, che saranno sensibilizzati in merito.

Verranno proposte per classi parallele prove comuni di competenza per tutte le discipline e /o prove con item di tipologia Invalsi per italiano, matematica e inglese.

Nell'ambito delle riunioni di dipartimento sarà richiesta la progettazione di almeno un'attività a quadrimestre basata su metodologie innovative, che prevedano un ruolo attivo degli studenti. Nell'ambito del dipartimento sarà valorizzato il confronto sulle strategie di gestione della classe che prevedano la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi

L'Istituto intende, altresì, incentivare percorsi pluridisciplinari condivisi dai docenti del team docenti/consiglio di classe.

Il percorso sarà accompagnato da iniziative di formazione e autoformazione in servizio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Utilizzare in maniera sistematica nella progettazione didattica gli obiettivi del curriculum verticale di istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative che prevedano un ruolo attivo dello studente nella scuola primaria e secondaria.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare la differenziazione nei percorsi didattici all'interno della classe per favorire l'apprendimento di ogni studente in relazione alle caratteristiche individuali.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo del curriculum verticale nella progettazione periodica in tutte le discipline

Descrizione dell'attività

Il curriculum è lo strumento di organizzazione dell'apprendimento per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. L' utilizzo del curriculum verticale prevede di procedere a quanto segue. organizzare incontri di progettazione per competenze nei dipartimenti disciplinare e nelle progettazioni periodiche organizzare incontri di dipartimento per la revisione del curriculum inserire nel registro la progettazione disciplinare per competenze inserire nel registro le prove di competenze disciplinari e gli esiti delle stesse inserire nel sito della scolastico una sezione che raccolga UDA e prove di competenza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti disciplinari Docenti referenti di dipartimento Funzione strumentale Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Presenza nel Piano annuale delle attività dei docenti di almeno n°3 incontri di progettazione per competenze per dipartimenti disciplinari Presenza nel Piano annuale delle attività dei docenti di almeno n. 1 incontro organizzare di dipartimento per la revisione del curriculum Inserimento nel registro della progettazione per competenze di tutte le discipline Inserimento nel registro di almeno n°1 UDA multidisciplinare per classe Presenza nel sito della scolastico una sezione che raccolga UDA e prove di competenza

Attività prevista nel percorso: Prove di competenza e didattica attiva

Descrizione dell'attività	La competenza indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro e di studio oltre che nello sviluppo professionale e personale. L'unità didattica di apprendimento (UDA) per competenze rappresenta un percorso formativo interdisciplinare che ha come suo principale focus lo sviluppo e il miglioramento di determinate capacità da parte degli studenti. Al termine dell' UDA la prova di competenza valuta la capacità dell'allievo di risolvere problemi non risolvibili con la semplice applicazione di una formula o di un'abilità procedurale, ma mobilitando processi cognitivi più articolati quali l'argomentare, il rielaborare, l'analizzare, il confrontare, l'inferire e il ragionare su dinamiche di causa/effetto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Studenti

Responsabile

Docenti Docenti referenti di dipartimento

Risultati attesi

Scuola primaria Progettazione di UDA condivise nei dipartimenti e\o nei consigli di classe che prevedano una metodologia in cui gli studenti rivestano un ruolo attivo(didattica laboratoriale, didattica per problemi, problem solving...) Scuola secondaria di I grado Creazione di prove con item di tipologia Invalsi per italiano, matematica e inglese. Progettazione di UDA condivise nei dipartimenti e\o nei consigli di classe che prevedano una metodologia in cui gli studenti rivestano un ruolo attivo(didattica laboratoriale, didattica per problemi, problem solving...)

● **Percorso n° 2: Competenze digitali.**

L'istituto propone la formazione di un gruppo di lavoro con il compito di strutturare un curriculum condiviso sulle competenze digitali seguendo le indicazioni del quadro europeo per rendere gli studenti competenti nella capacità di navigare, ricercare e filtrare le informazioni ai contenuti digitali.

L'istituto prevede, altresì, di organizzare corsi di formazione per docenti rispetto al tema del digitale.

Poiché lo sviluppo di competenze digitali non è settoriale ma coinvolge tutte le discipline, i consigli di classe o team docenti costruiranno percorsi pluridisciplinare per la loro diffusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un percorso progressivo e pluridisciplinare di attività volto a sviluppare le competenze digitali traducendo gli obiettivi del curricolo in forma operativa.

Costruire strumenti condivisi di valutazione delle competenze digitali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative che prevedano un ruolo attivo dello studente nella scuola primaria e secondaria.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare la differenziazione nei percorsi didattici all'interno della classe per favorire l'apprendimento di ogni studente in relazione alle caratteristiche individuali.

Attività prevista nel percorso: Gruppo di lavoro sul curricolo digitale

Descrizione dell'attività

Il curricolo verticale per le competenze digitali è fondamentale per garantire che gli studenti acquisiscano un solido insieme di abilità digitali che saranno essenziali per il loro successo nella società moderna. Esso permette agli studenti di sviluppare una solida base di conoscenze e competenze digitali che possono poi essere ampliate e approfondite negli anni successivi. Le



competenze digitali non sono limitate a una sola disciplina, ma possono essere integrate in molti ambiti educativi. Lo sviluppo di un curriculum verticale può incorporare insegnamenti sulla sicurezza online, la privacy, l'etica digitale e il comportamento responsabile sui social media.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastica

Risultati attesi

Istituire un gruppo di lavoro per la creazione di un curriculum verticale per le competenze digitali. Elaborare un curriculum verticale trasversale sulle competenze digitali facendo riferimento agli obiettivi del curriculum di Educazione Civica e di Tecnologia.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione

Descrizione dell'attività

La formazione digitale si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. Essa necessita di acquisire sempre più consapevolezza sia sulle nuove tecnologie che sugli strumenti che possono supportare e migliorare la propria azione didattica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico Funzione Strumentale

Risultati attesi

Inserire nel Piano triennale di Formazione corsi su applicativi multimediali .

Attività prevista nel percorso: Unità di Apprendimento

Descrizione dell'attività

L'unità didattica di apprendimento (UDA) sul digitale per competenze rappresenta un percorso formativo interdisciplinare che ha come suo principale focus lo sviluppo e il miglioramento di determinate capacità di utilizzo di applicativi digitali da parte degli studenti. Al termine dell' UDA la prova di competenza valuta la capacità dell'allievo di risolvere problemi non risolvibili con la semplice applicazione di una formula o di un'abilità procedurale, ma mobilitando processi cognitivi più articolati quali l'argomentare, il rielaborare, l'analizzare, il confrontare, l'inferire e il ragionare su dinamiche di causa/effetto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti Referenti di dipartimento. Funzione Strumentale

Risultati attesi

Progettare UDA per lo sviluppo delle competenze digitali che prevedano l' utilizzo di applicativi multimediali, compiti di realtà, attività di coding, problem solving... Documentare le UDA e le prove di competenza progettate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è impegnata nell'ambito della ricerca e dell'innovazione didattica, al fine di ottemperare alle richieste normative, ma soprattutto nello spirito di migliorare risultati e processi, interpretando l'evoluzione dei tempi. Pratica la progettazione dei percorsi orientati alle competenze, senza trascurare le conoscenze e l'arricchimento dei saperi disciplinari. Sono stati conclusi tutti i Curricoli Verticali che vengono periodicamente revisionati. Dallo scorso anno scolastico un gruppo di docenti ha voluto intraprendere una nuova esperienza nel campo della valutazione, che ha avuto delle ricadute in termine di didattica: l'alunno e la sua capacità di essere protagonista dell'agire didattico sono posti al centro.

Gli insegnanti di scuola primaria, partendo dal presupposto montessoriano che i bambini imparano di più quando vengono lasciati liberi di compiere le proprie scelte, hanno intrapreso un percorso che li ha portati a progettare e a proporre ai propri studenti "l'ora del lavoro libero". In questo "spazio educativo" gli studenti trovano "materiali" predisposti dagli insegnanti e che abilitano a diversi contenuti disciplinari. Ciascuno studente, dopo aver scelto il materiale secondo il proprio interesse o la propria necessità, lo manipola in piena libertà di movimento, svolgendo le consegne che ogni materiale sottende. Mentre gli studenti sono all'opera l'insegnante li osserva e offre sostegno e aiuto se necessario (imparare ad imparare).

Alcuni consigli di classe di scuola secondaria di primo grado hanno scelto di non utilizzare il voto numerico per la valutazione periodica, nella convinzione che il voto è percepito dall'alunno come un giudizio su di sé, sulla persona, con tutto ciò che ne consegue quando i voti non rispondono alle aspettative proprie e delle famiglie in termini di ansia e autostima.

Si è passati dal voto numerico alla valutazione dialogica, attraverso la quale vengono fornite indicazioni agli alunni su quello che sono riusciti a fare bene e su cosa dovranno migliorare, tutto focalizzato al raggiungimento dei traguardi che il ministero richiede. Questa nuova modalità di valutazione ha avuto ricadute in termine di didattica: l'alunno e la sua capacità di essere protagonista dell'agire didattico sono posti al centro, viene richiesto di essere più attivi, confrontarsi con i compagni.

I nuovi approcci in entrambi gli ordini di scuola hanno incrementato ciò che già nelle classi è diffuso



da qualche anno: l'uso di pratiche e strategie didattiche come tutoraggio tra pari, cooperative learning, lezione partecipata/dialogata, problem solving. I principali elementi d'innovazione che caratterizzano il modello organizzativo, quali il learning by doing, il problem solving e la flipped classroom, si propongono come pratiche didattiche capaci di sviluppare processi di apprendimento differenti e autonomi per scoperta, per azione, per problemi e sono atti ad assicurare un'offerta formativa efficace e personalizzata. Particolare attenzione è stata anche posta agli ambienti d'apprendimento, in grado di favorire una prassi didattica laboratoriale all'interno di spazi idonei a sostenere e favorire maggiore autonomia e consapevolezza nel percorso degli studenti verso il conseguimento di competenze. Per questo molti team stanno sperimentando diverse modalità di organizzazione della classe e degli altri ambienti della scuola, per rendere lo spazio funzionale alla didattica collaborativa (es. isole), a quella differenziata per centri di interesse (es. postazioni), alle conferenze, ecc..., senza dimenticare il valore degli spazi esterni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il principio cardine attorno al quale l'Istituto intende sviluppare percorsi innovativi è la centralità dell'allievo nella relazione insegnamento/apprendimento. L'allievo deve diventare protagonista nella costruzione delle sue conoscenze in quanto soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni. La costruzione della conoscenza non è lineare, non avviene per accumulazione, ma per "aggiustamenti successivi", in cui confluiscono informazioni nuove e conoscenze personali pregresse. Lo studente non apprende da solo, ma grazie all'interazione sociale con i pari e con i docenti: la crescita e lo sviluppo del pensiero sono possibili solo all'interno di una relazione. In questa ottica l'eterogeneità della classe è una risorsa sulla quale insegnanti e allievi possono costruire il percorso di apprendimento - insegnamento.

Tali considerazioni ridefiniscono il compito del docente che assume un ruolo di mediatore culturale, di esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i discenti nella ricerca di possibili soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. Nell'arco del triennio, l'Istituto intende



promuovere e diffondere la pratica di didattiche laboratoriali inclusive ispirate a metodologie innovative quali:

- **COOPERATIVE LEARNING:** metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Metodologia utile soprattutto per la costruzione sociale dell'apprendimento.
- **PEER TUTORING:** (insegnamento reciproco tra compagni) metodologia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Questa pratica permette a molti ragazzi dotati di buone competenze scolastiche di rendersi utili ai più fragili, mettendo contemporaneamente alla prova le proprie capacità tutoriali e sviluppando senso di appartenenza, doti empatiche e competenze relazionali favorendo una crescita verso l'autonomia e la responsabilità personale.
- **LEARNING BY DOING:** metodologia didattica dell'imparare le cose facendole attraverso esperienze coinvolgenti e dinamiche. Interagendo attivamente con il mondo esterno, lo studente elabora delle idee e non si limita a ricevere passivamente delle nozioni. Inoltre tale metodologia didattica accompagna il momento esperienziale a una fase di pensiero e di riflessione. I vantaggi del learning by doing sono molteplici: aumenta l'attenzione degli studenti, permette di colmare il gap formativo derivante da un approccio esclusivamente teorico, aiuta a calare le nozioni in situazioni reali e permette di mettere alla prova fin da subito le competenze oggetto della formazione.
- **FLIPPED CLASSROOM:** metodologia che prevede il capovolgimento dei tempi e delle modalità di lavoro degli studenti tra scuola e casa. Il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo dei contenuti da parte di ogni studente, grazie all'ausilio di



strumenti multimediali. Il secondo momento prevede che il tempo in classe venga utilizzato dall'insegnante per svolgere una didattica personalizzata orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti che assumono centralità. Con la flipped classroom gli studenti hanno accesso diretto al sapere e gestiscono il loro percorso di apprendimento, mentre assume il ruolo di facilitatore.

Le linee guida nazionali sulla diffusione delle tecnologie nella classe hanno indirizzato il nostro Istituto a modificare l'approccio didattico. Il processo di apprendimento si trasforma così in qualcosa di "condiviso" grazie alle potenzialità fornite da LIM e software collaborativi. L'aula diventa uno spazio di apprendimento nuovo e in evoluzione. Le tecnologie digitali possono essere molto utili nella didattica in classe per favorire il coinvolgimento degli studenti, stimolare la loro motivazione allo studio e sviluppare le competenze digitali e sociali. Viene richiesto al docente di progettare la lezione, modificando l'ambiente di apprendimento, l'approccio comunicativo con gli studenti e le dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti operanti nel nuovo contesto.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Dall'a.s. 2021/22 un gruppo di docenti ha voluto intraprendere una nuova esperienza nel campo dell'innovazione didattica. Gli insegnanti di scuola primaria, partendo dal presupposto montessoriano che i bambini imparano di più quando vengono lasciati liberi di compiere le proprie scelte, hanno intrapreso un percorso che li ha portati a progettare e a proporre ai propri studenti "l'ora del lavoro libero". In questo "spazio educativo" gli studenti trovano "materiali" predisposti dagli insegnanti e che abilitano a diversi contenuti disciplinari. Ciascuno studente, dopo aver scelto il materiale secondo il proprio interesse o la propria necessità, lo manipola in piena libertà di movimento, svolgendo le consegne che ogni materiale sottende. Mentre gli studenti sono all'opera l'insegnante lo osserva e offre sostegno e aiuto se necessario (imparare ad imparare). Gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado hanno scelto di non utilizzare il voto numerico, se non al momento dello scrutinio, nella convinzione che il voto sia percepito dall'alunno come un giudizio su di sé, sulla persona, con tutto ciò che ne consegue quando i voti non rispondono alle aspettative proprie e delle famiglie in termini di ansia e autostima. Si è



passati dal voto numerico alla valutazione dialogica, dando indicazioni agli alunni su quello che sono riusciti a fare bene e su cosa dovranno migliorare, tutto focalizzato al raggiungimento dei traguardi che il ministero richiede. Questa nuova modalità di valutazione ha avuto delle ricadute in termine di didattica: l'alunno e la sua capacità di essere protagonista dell'agire didattico sono posti al centro. Questo comporta che l'allievo debba essere più attivo, confrontarsi con i compagni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha realizzato alcuni spazi dedicati alla didattica collaborativa nei vari plessi dell'Istituto e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, sta per trasferire le attrezzature acquistate per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi nella nuova sede scolastica in costruzione, dove si intende sviluppare competenze di cittadinanza digitale ed esperienze di apprendimento. Nel nuovo spazio gli allievi potranno agire integrando la dimensione analogica con quella digitale mediante una didattica di tipo costruttivista. Le metodologie didattiche partiranno da situazioni reali finalizzate all'esplorazione e costruzione attiva di significati in contesto cooperativo. L'apprendimento è situato, in quanto legato ad una situazione progettuale specifica e distribuito, poiché condiviso con i compagni coinvolti. La finalità del progetto mira a realizzare un luogo accogliente che coinvolga gli stakeholders in progetti educativi condivisi poggiando su una didattica attiva e collaborativa per attività interdisciplinari. Il setting della classe digitale sarà organizzato con arredi flessibili e modulari in grado di adattarsi alle varie esigenze e alle metodologie didattiche innovative. Si intende così ottimizzare lo spazio con la realizzazione di isole didattiche formate dalla composizione di banchi modulari tali da agevolare sia il co-working organizzato in gruppi più piccoli, sia il lavoro laboratoriale che richiede piani di lavoro più ampi. A questi elementi si aggiungeranno sedie impilabili, ma anche pouff e spazi per il relax e per lo studio individuale. L'aula non sarà più concepita come standardizzata, e vi saranno piani di lavoro adattabili alle diverse età in termini di altezza e ai fini di una corretta postura di lavoro. Lo spazio sarà poi dotato di armadietti per contenere le risorse digitali, nonché di un carrello di ricarica attrezzato per i dispositivi in dotazione. Similmente, anche lo spazio-classe non vuole più essere incentrato sul docente ma viene rimodellato a seconda delle esigenze della didattica ripensando la distribuzione degli strumenti per l'apprendimento. Il modello di comunicazione infatti non è più quello votato ad



una prossemica rigida e unidirezionale dell'insegnante, bensì quello orientato al movimento e all'accostamento dei gruppi di lavoro durante le varie attività scolastiche. L'organizzazione degli spazi segue quindi il modello comunicativo che l'insegnante adotta in base alle proprie esigenze didattiche al fine di favorire l'apprendimento degli alunni in un'ottica costruttivista che va oltre la didattica frontale. Lo spazio vuole privilegiare la qualità della relazione docente-discente e la partecipazione attiva dei ragazzi, vista come valore aggiunto fondamentale per un apprendimento efficace, ossia passibile di transfert. L'uso della LIM in classe facilita e stimola la partecipazione dei ragazzi con la possibilità di esporre i lavori individuali o di gruppo e interagire con le funzionalità disponibili sulla lavagna interattiva. La dimensione tecnologica dell'apprendimento si relaziona così con la dimensione cognitiva (accesso, selezione e valutazione delle informazioni digitali) e alla dimensione etica (utilizzo delle TIC in maniera responsabile). L'uso delle tecnologie in classe, come la LIM, i tablet o i computer laptop, sposta l'approccio educativo su un modello "bottom-up", ovvero basato sulla predisposizione delle condizioni affinché i soggetti possano essere protagonisti delle loro esperienze di apprendimento. Tuttavia, ciò a cui punta la scuola è finalizzato all'uso delle corrette metodologie didattiche, anche con l'ausilio delle tecnologie, al fine di creare un rapporto dialogico tra docente e studente. Sono infatti le metodologie e gli insegnanti che le usano a fare la differenza, e non le tecnologie tout-court. Inoltre, sebbene le nuove tecnologie non migliorino necessariamente la flessibilità organizzativa e fisica della didattica, sicuramente la mancanza di flessibilità in classe può essere un disincentivo a un cambiamento di metodologie didattiche. La logica degli spazi è quindi quella di rendere le aule più flessibili in un'ottica di cambiamento che faciliti le strategie didattiche, con un setting favorevole al lavoro di gruppo, come le isole di banchi e l'individualizzazione degli apprendimenti supportati dalla classe virtuale nella piattaforma digitale Classroom.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Alunni in atto: liberi di sperimentare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Le potenzialità di innovazione offerte dal Piano Scuola 4.0 costituiscono per questa istituzione scolastica un'occasione importantissima per poter realizzare le priorità e i traguardi "Rafforzare lo sviluppo delle competenze digitali" - "Progettare attività condivise e trasversali per raggiungere gli obiettivi del curriculum di educazione civica e tecnologia relativi alle competenze digitali" già indicati nei Percorsi di Miglioramento inseriti nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche i relativi obiettivi di processo indicati nel documento di programmazione dell'Istituto "Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative che prevedano un ruolo attivo dello studente nella scuola primaria e secondaria" - "Costruire un percorso progressivo e pluridisciplinare di attività volto a sviluppare le competenze digitali traducendo gli obiettivi del curriculum in forma operativa" - "Costruire strumenti condivisi di valutazione delle competenze digitali" sono in linea con le priorità indicate dal Piano di azione per l'istruzione digitale 2021/27. Gli obiettivi del Piano Scuola 4.0 consentiranno al nostro Istituto di compiere un salto di qualità nella ricerca di diffondere e stabilizzare ciò che già in una parte delle classi è diffuso da qualche anno: l'uso di pratiche e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

strategie didattiche come tutoraggio tra pari, cooperative learning, lezione partecipata/dialogata, problem solving e TEAL. I principali elementi d'innovazione che caratterizzano il modello organizzativo, quali il learning by doing, il problem solving, la flipped classroom, la valutazione dialogica si propongono come pratiche didattiche capaci di sviluppare processi di apprendimento differenti e autonomi per scoperta, per azione, per problemi e sono atti ad assicurare un'offerta formativa efficace e personalizzata. Nella stesura del presente progetto si è cercato di coinvolgere e di ascoltare tutti coloro che saranno coinvolti nel cambiamento, innanzitutto gli artefici: i docenti. Mediante un semplice strumento di indagine, si sono raccolte le loro idee, proposte, consapevolezze. Si sono inoltre tenute in considerazione le osservazioni dei genitori, ma soprattutto degli studenti, raccolte alla fine dell'anno scolastico, tramite un questionario di valutazione del servizio. In questo modo si è cercato di stilare un progetto "partecipato", consapevoli che gli spazi di apprendimento e gli strumenti digitali diventano potenti strumenti per l'apprendimento solo se supportati da una reale innovazione della progettazione didattica. Le linee della progettazione didattica, pedagogica, metodologica, organizzativa hanno determinato la scelta dei 25 ambienti da rinnovare, optando per una soluzione ibrida. La possibilità di implementare le buone prassi che portano a considerare lo studente artefice del proprio apprendimento, assicurando il successo formativo di ciascuno, rappresenta un valido strumento per l'inclusione, attraverso la personalizzazione dei percorsi, per il contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'incremento motivazionale degli studenti, per il raggiungimento di una situazione di "benessere" degli studenti e di tutta la comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 186.290,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: STEM: un percorso educativo per la crescita

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

In linea con le finalità dell'Avviso pubblico che presenta l'apprendimento delle STEM come una priorità attuale dei sistemi educativi, il nostro Istituto, che in passato ha già attuato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi specifici di studentesse e di studenti, intende rendere le attività STEM più generalizzate e diffuse in tutte le classi e sezioni dei diversi ordini di scuola. Attività di coding già avviate alla scuola dell'infanzia e potenziabili con l'eventuale finanziamento, potrebbero vedere un'evoluzione nella scuola primaria e successivo perfezionamento nella secondaria di I grado. Proprio sulla robotica intendiamo puntare come elemento di continuità tra i diversi ordini, passando così dalla programmazione dei robot Bee-Bot alla scuola dell'infanzia, ai Blue-Bot e Pro-Bot alla scuola primaria, per arrivare all'uso dei robot trasformabili mBot Ranger nella scuola secondaria di I grado. Si prevede inoltre, di dedicare una parte dei finanziamenti per allestire spazi interni alla scuola secondaria da utilizzare a turnazione anche dalle classi dei due plessi di scuola primaria, finalizzati a:

- potenziare l'attuazione di percorsi operativi e collaborativi da parte degli studenti, per attività di making, attraverso l'acquisto di arredi e strumenti dedicati come una stampante 3D con incisore laser;
- garantire un'esperienza sensoriale innovativa e coinvolgente nell'apprendimento grazie all'uso di una telecamera 360 per la realizzazione di video immersivi e visori per la realtà aumentata e per la realtà virtuale;
- utilizzo di software specifico per percorsi attivi di apprendimento delle STEM.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	59



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Per la progettazione degli interventi da realizzare beneficiando dei fondi destinati alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro, rappresentativo del Collegio dei docenti e da esso nominato nella seduta di ottobre 2022: ne fanno parte la Dirigente Scolastica, l'Animatore Digitale e altre figure strumentali.

Il gruppo di lavoro incaricato ha il compito di progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata da un cambiamento nelle metodologie di insegnamento e nelle tecniche di apprendimento, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

Saranno valorizzate le esperienze dei team/consigli di classe che nel corso degli ultimi anni hanno messo in pratica modalità caratterizzate dal superamento della didattica frontale; tali percorsi di ricerca, infatti, forniscono una base di lavoro per ripensare concretamente gli spazi scolastici e renderli più adeguati all'idea di scuola inclusiva, coinvolgente e attenta alle differenze individuali che la normativa europea prefigura e che l'Istituto cerca di perseguire.

Nel mese di febbraio 2023 si giungerà alla definizione di un progetto di finalizzazione degli investimenti secondo i capitoli di spesa previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, nell'intento di:

- ampliare gli investimenti già effettuati grazie ai finanziamenti ottenuti dai bandi PON FESR Digital Board e PNSD Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM,
- acquistare nuovi strumenti e tecnologie digitali e sostituire le strumentazioni divenute obsolete,
- creare spazi fisici che si configurino come esperienze pilota nella sperimentazione dei nuovi setting d'aula di classe didattici multimediali, per raggiungere a cascata quasi tutte le classi dell'Istituto,
- rinnovare gli arredi di alcune aule da utilizzare a rotazione da più classi, per consentire attività didattiche in grado di sviluppare negli alunni competenze scientifiche, tecnologiche, sociali e civiche, di cittadinanza.



Aspetti generali

ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo: Via Sardegna, 5 - 14100 ASTI (AT) Codice meccanografico: ATIC81800R

Telefono: 0141 594315 Sito web: <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it>

Email: ATIC81800R@istruzione.it PEC: ATIC81800R@PEC.ISTRUZIONE.IT

PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA "V.MIROGLIO" Codice meccanografico: ATAA81801N

Indirizzo: C.so Genova, 36 - 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: 40 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.00/16.00 da lunedì a venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA "L.BORGO" Codice meccanografico: ATAA81802P

Indirizzo: via A. Vigna, 26- 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: 40 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.00/16.00 da lunedì a venerdì

SCUOLA PRIMARIA "G. FERRARIS" Codice Meccanografico: ATEE81801V

Indirizzo: via Galvani, 3 - 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.30/16.30 da lunedì a venerdì



Monte orario settimanale per discipline:

Italiano	da 5 a 8
Lingue comunitarie	da 1 a 3
Storia	da 1 a 3
Geografia	da 1 a 3
Matematica	da 5 a 8
Scienze	da 1 a 3
Tecnologia	1
Educazione civica	1
Musica	da 1 a 2
Arte	da 1 a 2
Educazione fisica	da 1 a 2
Religione cattolica/Attività alternativa	2

SCUOLA PRIMARIA "F. BARACCA" Codice Meccanografico: ATEE81802X

Indirizzo: Piazzale Vittoria, 9 - 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: 27 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.30 - 13.00 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì / 8.30 - 13.00 e 14.30 - 16.30 nei giorni di martedì e giovedì per le classi prime, seconde e terze, 8.30 - 13.30 e 14.30 - 16.30 per le classi quarte e quinte.



Monte orario settimanale per discipline:

Italiano	da 5 a 8
Lingue comunitarie	da 1 a 3
Storia	da 1 a 3
Geografia	da 1 a 3
Matematica	da 5 a 8
Scienze	da 1 a 3
Tecnologia	1
Educazione civica	1
Musica	da 1 a 2
Arte	da 1 a 2
Educazione fisica	da 1 a 2
Religione cattolica/Attività alternativa	2

SCUOLA PRIMARIA "CARDINAL MASSAIA" - SEZIONE SCUOLA OSPEDALIERA

Codice Meccanografico: ATEE818031

Indirizzo: Corso Dante, 202 - 14100 ASTI (AT)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "O. L. JONA" Codice Meccanografico: ATMM81801T

Indirizzo: Via Sardegna, 5 - 14100 ASTI (AT)



Funzionamento: TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 7.47/13.35 da lunedì a venerdì

Sezioni ordinarie (bilinguismo): 6

Monte orario settimanale per discipline:

Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica, Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1

Sezioni Inglese potenziato: 2

Monte orario settimanale per discipline:

Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica, Scienze	6
Inglese	5
Tecnologia	2
Musica	2
Arte	2
Educazione fisica	2



Religione cattolica/Attività alternativa	1
--	---



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "V.MIROGLIO" ATAA81801N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LINA BORGIO ATAA81802P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FERRARIS - ASTI ATEE81801V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BARACCA - ASTI ATEE81802X

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: O.L.JONA ATMM81801T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella "Vision" d'Istituto si evidenzia l'obiettivo di realizzare una scuola intesa come comunità educante, capace di attuare un percorso formativo coeso che stimoli la crescita di persone come cittadini responsabili e liberi, portatori consapevoli di valori universali. Una scuola aperta, laboratorio permanente



di ricerca e d'innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, in grado di garantire le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Il nostro Istituto, in osservanza della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 riguardante l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», ha definito una proposta progettuale volta a mettere in atto gli interventi organizzativi e didattici evidenziati dalle Linee guida emanate con il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020; tali interventi si svolgeranno nella triennalità prevista dalla legge (anni scolastici 2020-21, 2021-22 e 2022-23). Coerentemente con il quadro normativo e la "vision" d'Istituto, si è costituita una commissione di lavoro formata dai docenti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) al fine di portare a termine nell'a.s. 2021-2022 e di rendere operativi nel triennio 2022-2025 i curricoli di educazione civica, con l'obiettivo comune di sviluppare in tutti gli alunni "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge).

Nello specifico, un'attenzione particolare verrà posta all'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di percorsi esperienziali di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile entro i campi di esperienza. Tra tutti campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, significativo risalto verrà dato a quello del "Sé e l'altro".

Richiamandosi al principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, i curricoli dei tre diversi ordini si raccorderanno sulla base di una progettualità verticale, volta a consentire agli studenti il raggiungimento dei traguardi previsti dal DM 35/2020 (Allegato B) al termine del primo ciclo d'istruzione. Nello stesso tempo, e proprio per il medesimo principio di trasversalità, i docenti si impegneranno a promuovere attraverso gli aspetti contenutistici basati sui nuclei portanti della COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE e/o attraverso percorsi di CITTADINANZA ATTIVA la formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Si svolgeranno almeno 33 ore per ciascun anno di corso, per tutti gli ordini di scuola. L'orario sarà gestito in modo flessibile.



Curricolo di Istituto

I.C. 1 ASTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel perseguire il successo formativo di tutti gli alunni, l'Istituto fa riferimento alle otto competenze chiave indicate nella «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, emesse dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 con relativo Allegato sullo stesso tema. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nella premessa al documento si sottolinea come "...Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze...". La finalità primaria della scuola è predisporre un percorso educativo coerente e progressivo atto a fornire alle nuove generazioni gli strumenti per ricercare il senso della conoscenza, riducendo le frammentazioni dei saperi e ponendo al centro dell'azione educativa l'individuo in quanto tale, con i suoi bisogni, le sue inclinazioni, le sue diversità.

INCLUSIONE ed INTEGRAZIONE L'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire e necessita, pertanto di una scuola capace di progettarsi e rimodellarsi continuamente



per essere la “scuola di tutti”. Il raggio d’azione di una scuola inclusiva non è agire sul soggetto ma sul contesto in cui il soggetto è inserito in modo da rimuovere i possibili ostacoli che impediscono a tutti di esercitare i diritti e i doveri personali e di gruppo. Il senso più profondo della progettazione didattica dell’Istituto è finalizzato a rendere ciascun alunno protagonista dell’apprendimento, a prescindere dalle sue capacità, dalle sue potenzialità e dai suoi limiti. In quest’ottica la presenza di allievi diversamente abili, con esigenze educative particolari o provenienti da diverse aree geografiche, è fonte di costante arricchimento e di crescita per l’intera comunità scolastica. Affinché l’integrazione di tutti sia completa, viene attuato uno specifico progetto al fine di garantire, con l’aiuto di figure specializzate, interne ed esterne alla scuola, un intervento sistematico e continuativo per il sostegno delle potenzialità e il recupero delle difficoltà. Avere una scuola attenta all’inclusione e all’integrazione, è il primo passo per prevenire il fenomeno della dispersione, intesa non solo come abbandono del percorso scolastico ma anche come disaffezione generale verso l’esperienza scolastica e mancato raggiungimento delle competenze previste.

CONTINUITÀ ed ORIENTAMENTO Nell’ambito della continuità, la scuola promuove diversi progetti educativi –didattici capaci di:

- accogliere studenti, docenti e genitori
- garantire lo scambio di informazioni e la collaborazione tra i docenti e alunni di ordini di scuola contigui
- fornire alle famiglie informazioni sull’offerta formativa dell’ordine di scuola successivo

Nella scuola dell’infanzia il Progetto Accoglienza è una proposta educativa-didattica programmata sia per i bambini neo –inseriti e per le loro famiglie, sia per i bambini già frequentanti, che si trovano a dover iniziare un nuovo anno scolastico. Ha come scopo principale quello di promuovere lo “star bene” e prevede un’organizzazione flessibile dei tempi e degli spazi scolastici e delle risorse umane (insegnanti - personale ATA) per rispondere “concretamente” ai bisogni di ogni singolo bambino. Nella scuola Primaria, l’accoglienza è un momento di osservazione dei comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso gli incontri con le insegnanti di scuola dell’Infanzia. Il progetto Ponte prevede l’organizzazione di attività curricolari, laboratori didattici, visite alla nuova scuola che favoriscono il transito dei bambini da un ordine di scuola a quello successivo, da svolgere nel primo e ultimo periodo dell’anno scolastico. L’orientamento scolastico - professionale degli alunni/e al termine della scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l’autovalutazione) e informativo, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo da consegnare ai genitori delle classi terze della scuola secondaria di I grado, prima della data di iscrizione alle scuole secondarie di II grado. Quanto sopra viene integrato con l’apporto informativo sulle scuole superiori del territorio tramite i loro delegati e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

Nella Vision d'Istituto si evidenzia l'obiettivo di realizzare una scuola intesa come comunità educante, capace di attuare un progetto formativo verticale unitario che stimoli la crescita di persone come cittadini liberi, competenti, solidali e cooperativi, portatori di valori universali. Nel perseguire tale obiettivo, particolare importanza viene dato dal nostro Istituto, già a partire dalla scuola dell'infanzia, il raggiungimento del traguardo di competenza del prendersi cura del sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità quali pilastri della convivenza civile e di un futuro equo e sostenibile

L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi; conosce i sistemi, le organizzazioni, i principi di libertà, la Costituzione e ogni forma di Governo**

L'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali; in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. In questa prospettiva, l'alunno al termine del primo ciclo sa anche collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. In questa prospettiva, al termine del primo ciclo, l'alunno sa rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali; conoscere l'importanza della tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico con particolare riferimento alla sensibilizzazione al rispetto, alla legalità e alla responsabilità civica; intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale, sviluppando l'attività di riciclaggio dei rifiuti**

L'alunno sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio e assumendo comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa**



distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e di navigare in modo sicuro, accostandosi a nuove applicazioni informatiche e esplorandone le funzioni e le potenzialità.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di dato e individua le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

L'alunno è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti di diversa tipologia.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

L'alunno sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo, valutando le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare**

L'alunno sa prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

L'alunno è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. In questa prospettiva sa confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle); utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'alunno è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli, valutando le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN FORMA OPERATIVA per i tre gradi di scuola**

La costruzione del Curricolo di educazione civica si allinea alla scelta operata negli anni scorsi dal nostro Istituto di avvalersi del Curricolo Verticale basato sul modello R.I.Z.A., nata dalla necessità di creare un documento capace di tracciare un percorso formativo unitario dai tre ai quattordici anni al fine di tendere ad una didattica orientata all'apprendimento attivo e alla costruzione di competenze, evitando frammentazioni e ripetitività di contenuti.

Sulla base di questo modello, gli obiettivi specifici di apprendimento sono dettagliatamente indicati e descritti all'intero dei curricoli dei tre diversi gradi di scuola del nostro Istituto.

Per quanto riguarda la scuola primaria, le discipline coinvolte nell'insegnamento dell'educazione civica sono: italiano, matematica, inglese, storia, geografia, scienze, tecnologia, arte e immagine, musica, educazione motoria, religione/materia alternativa.

Si allega pertanto il link relativo al curricolo di educazione civica della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

[LINK CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA](#)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io, gli altri e l'ambiente

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività di routine, di attività educative didattiche e/o progetti specifici strutturati in riferimento agli obiettivi del curricolo di Ed. Civica, verranno programmate iniziative di sensibilizzazione per far sperimentare nella quotidianità le prime esperienze di partecipazione attiva alla cittadinanza.

Ciascun team docente tenendo conto della propria realtà di sezione e nel pieno rispetto dell'autonomia didattica, sceglierà percorsi di sensibilizzazione da affrontare con il proprio gruppo sezione. Le tematiche potranno essere scelte tra quelle inserite nella mappa allegata facente parte del Progetto di Ed. Civica strutturato dal nostro ordine di scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La stesura del curricolo verticale d'Istituto iniziata nel 2017 seguendo il modello R.I.Z.A. del Prof. Trincherò, docente del corso di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, è stata completata a giugno 2021 per tutti i Campi di Esperienza e per tutte le discipline evidenziando nello specifico, le scelte formative delle singole scuole e, in generale, l'identità di Istituto.

Il curricolo è stato il frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, che ha permesso di tradurre i traguardi delle Indicazioni Nazionali in obiettivi specifici operativi, gradualmente, progressivi e contestualizzati, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia per una didattica ben articolata e orientata a guidare gli alunni a consolidare apprendimenti evolvendo verso nuove competenze.

Per il triennio 2022-2025 si prevede l'organizzazione di cicli di revisione dei curricoli disciplinari elaborati che sarà occasione per il corpo docente di rinnovare periodicamente la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali nell'ottica di una didattica finalizzata alla costruzione di competenze.



Inoltre si cercherà di indirizzare la pratica didattica affinché il curricolo di Istituto passi dall'essere un curricolo *dichiarato* ad un curricolo *agito e realizzato* mettendo in campo nuove metodologie capaci di coinvolgere gli alunni in compiti autentici/ di realtà. In questa nuova prospettiva d'insegnamento, gli alunni diventano parte attiva del loro apprendimento perché imparano dall'esperienza, vengono messi nelle condizioni di agire in modo riflessivo in situazioni vicine al mondo reale utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, ma anche autonomia e responsabilità collaborando con i compagni.

La sfida per i docenti dell'istituto sarà dunque quella di attuare delle sperimentazioni che consentano di realizzare concretamente quanto dichiarato nel Curricolo.

Un ultimo aspetto non meno importante sul quale nel triennio si cercherà di intervenire per garantire il passaggio da un curricolo dichiarato ad un curricolo agito, sarà migliorare la qualità degli incontri di programmazione nei tre ordini di scuola. Tutti i docenti, in sede di programmazione o di dipartimento, si impegneranno a pianificare proposte didattiche partendo dalla scelta degli obiettivi condivisi ed espressi nel Curricolo di Istituto. Questa *buona pratica* garantirà da un lato, la realizzazione del Curricolo attraverso l'applicazione nelle specifiche realtà di sezione o classe e dall'altro, permetterà di valutarne l'efficacia.

Il feedback che si ricaverà, avrà come obiettivo quello di verificare se quanto dichiarato è realizzabile permettendo di evidenziare punti di forza e criticità che diventeranno le basi dalle quali avviare le future revisioni.

[LINK CURRICOLO INFANZIA](#)



[LINK CURRICOLO PRIMARIA](#)

[LINK CURRICOLO SECONDARIA](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A seguito dei percorsi formativi articolati nel corso degli anni e della stesura del curricolo verticale, nel nostro Istituto la pratica dello sviluppo delle competenze trasversali si traduce nel tentativo di pianificare il curricolo attraverso la progettazione di Unità didattiche di Apprendimento (UdA) che prevedono l'esecuzione di Compiti di realtà interdisciplinari in cui gli alunni attivano le personali risorse cognitive, ovvero mettono in campo abilità, conoscenze, valori, atteggiamenti e hanno la possibilità di sperimentare una pluralità di processi cognitivi che portano al conseguimento di competenze trasversali. Tali competenze trasversali riguardano la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, l'assunzione di decisioni/scelte, la capacità di risolvere problemi, la valutazione personale del rischio che rappresentano il fondamento per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza di base e discendono direttamente dalle competenze chiave europee. La progettazione di UdA sarà l'obiettivo per adottare nella pratica quotidiana di insegnamento, strategie didattiche efficaci che implicano richieste cognitive agli alunni di alto livello attraverso problemi sfidanti e la richiesta continua di mettere in gioco le proprie risorse non solo in forma individuale ma collettiva, per costruire competenze interrelate che possano consentire di affrontare nuove situazioni e di operare in svariati contesti esperienziali con modalità flessibili. Parallelamente alle attività curriculari, i docenti cercheranno di offrire quante più occasioni didattiche interdisciplinari, anche presso strutture private o pubbliche presenti sul territorio capaci di ampliare gli orizzonti formativi degli alunni in differenti contesti.

Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale di ciascun studente, dato che le amicizie sono le prime "società" nelle quali gli alunni crescono facendo esperienza. Pertanto, risulta prioritario



mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, che coinvolgano tutte le componenti scolastiche, le famiglie, gli enti del territorio.

Allegato:

PROTOCOLLO_BULLISMO_IC1_.pdf

Continuità e orientamento

La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita armonica dei bambini e dei ragazzi. Il nostro Istituto intende promuovere la continuità verticale ed orizzontale, intesa come condivisione dei percorsi educativi e della progettualità didattica sia tra le classi parallele della stessa scuola che tra i diversi ordini di scuola.

La continuità del processo educativo implica forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo che hanno dato luogo a:

- un curriculum verticale d' istituto condiviso dagli insegnanti dei tre ordini di scuola
- un confronto continuo sulla progettazione educativa tra classi parallele attraverso riunioni di programmazione e incontri di dipartimento
- criteri di valutazione comuni e condivisi.

CONTINUITA' INFANZIA- NIDO

Le insegnanti della scuola dell'infanzia del nostro istituto incontreranno le educatrici del nido nei mesi di maggio e giugno al fine di ricevere informazioni sui futuri alunni iscritti per garantire la costituzione di gruppi sezione equilibrati.



CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA

Il nostro Istituto progetta un percorso di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria con una serie di incontri rivolti ad alunni, insegnanti e genitori. Nel mese di settembre viene elaborato il progetto "Ponte Infanzia/Primaria", che pone attenzione al passaggio dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia in previsione del loro inserimento al primo anno della scuola primaria del nostro Istituto. Attraverso attività didattiche diversificate, programmate nel corso dell'anno scolastico dai docenti dei due ordini scolastici, i bambini dell'ultimo anno infanzia vivono esperienze e familiarizzano con l'ambiente scolastico futuro. Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti di scuola dell'Infanzia incontrano gli insegnanti di scuola primaria, sia per valutare il passaggio degli alunni frequentanti le attuali classi prime, sia per presentare gli alunni che cominceranno a frequentare l'anno successivo. Le informazioni raccolte sugli alunni che inizieranno la prima classe, unitamente alla scheda di passaggio compilata dalle insegnanti di scuola dell'Infanzia, vengono utilizzate in fase di formazione classi prime per la strutturazione di classi equi-eterogene.

Nel periodo precedente le iscrizioni vengono organizzate giornate di Open School in presenza e on line, in cui vengono presentate ai genitori degli alunni del terzo anno di scuola dell'infanzia le singole scuole, le loro caratteristiche e il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Al termine dell'anno scolastico viene organizzata una riunione in cui i futuri insegnanti di classe si presentano ai genitori dei loro alunni.

CONTINUITÀ PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO

Il nostro Istituto progetta un percorso di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di I grado con incontri gestiti dai docenti di entrambe le scuole. Le discipline coinvolte sono tradizionalmente arte, scienze, lingua francese ed informatica e, con particolare attenzione ai traguardi ponte previsti dal curricolo verticale, anche italiano e matematica. Lo scopo di tale percorso è quello di ridurre il disagio nel passaggio dalla primaria alla secondaria e allo stesso tempo favorire la conoscenza delle strutture della scuola secondaria. Tenuto conto



della situazione epidemiologica e si valuta la possibilità di realizzare delle lezioni ponte nei plessi della scuola primaria, gestite dai docenti della scuola secondaria, nel periodo che va da novembre a dicembre. Si propone inoltre un incontro di presentazione dell'offerta formativa a tutte le famiglie degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto, in modalità on line o in presenza. Al termine dell'anno scolastico i docenti della scuola primaria incontrano i docenti della secondaria per effettuare una prima presentazione dei futuri alunni. In questa occasione vengono compilate schede contenenti le caratteristiche che contraddistinguono ogni bambino e griglie relative al livello di raggiungimento dei contenuti ponte. Queste indicazioni saranno utilizzate in fase di "formazione delle future classi prime" affinché siano equi-eterogenee.

CONTINUITÀ SECONDARIA DI I GRADO – SECONDARIA DI II GRADO

La scuola secondaria di I grado prevede un percorso di orientamento al fine di effettuare una scelta della scuola superiore consapevole.

Per gli alunni delle classi II aderisce ad un progetto offerto dalla Regione Piemonte. Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi 2 per il quale sono previsti 3 incontri da 2 ore (e 2 incontri da 2 ore nel successivo anno scolastico) con personale esperto in orientamento scolastico da tenersi in orario extra curricolare. Gli incontri sono organizzati o in presenza o a distanza in base alla situazione epidemiologica e vengono create delle aule virtuali dedicate sulla piattaforma Classroom.

Anche per le classi 3 si creano delle stanze virtuali su Classroom, nelle quali vengono inseriti i materiali forniti dalle scuole secondarie di II grado. Gli alunni seguono 2 incontri finali da 2 ore proposti dall'orientamento Piemonte per ricevere utili informazioni sulla scelta delle scuole superiori. Tali incontri, come stabilito, si svolgono in orario curricolare (pomeridiano) per una totalità di 4 ore per classe. Gli alunni assistono a tali incontri con la costante presenza delle insegnanti referenti dell'orientamento. Inoltre sono previste lezioni ponte che si svolgono presso gli Istituti di grado superiore in orario pomeridiano. L'obiettivo che si prefigge il progetto è quello di creare una collaborazione tra genitori, ragazzi, docenti e personale esperto in orientamento scolastico, al fine di individuare la scuola che corrisponda alle reali aspirazioni e alle profonde inclinazioni dello studente; infatti è ormai chiaro che limitarsi alla sola analisi delle attitudini e degli interessi non è sufficiente. I risultati



attesi sono: orientarsi rispetto alle opportunità di lavoro, fornire l'opportunità di un'ulteriore crescita personale, valorizzare le proprie attitudini. Alla luce di questo obiettivo verranno proposti degli incontri con i genitori e con l'esperto in orientamento, per una scelta più consapevole anche da parte delle famiglie.

Allegato:

Protocollo continuità 22-25.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. 1 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEAM E CODING PER CRESCERE INSIEME**

L'introduzione di nuove tecnologie e la realizzazione di corsi di formazione sull'innovazione metodologica e didattica alla scuola dell'infanzia stanno lentamente modificando la modalità di fare scuola. Coding e Steam stanno entrando nel linguaggio comune delle insegnanti e vengono utilizzate sempre di più come strumenti per offrire proposte didattiche più in sintonia con le esigenze di apprendimento dei nostri bambini.

Molte attività vengono introdotte da una narrazione che viene elaborata attraverso il coding unplugged, sulla scacchiera, o con l'uso della robotica in dotazione alle aule, Bee bot, Blue bot e Cubetto. Le attività di coding sono anche utilizzate in specifici laboratori per promuovere e potenziare il pensiero computazionale e logico nel bambino e nelle attività di routine, in grande gruppo, come ad esempio la rilevazione delle presenze, la compilazione del menù per il pranzo, l'osservazione e la rilevazione del tempo meteorologico e della stagionalità. Questo tipo di attività viene inoltre utilizzata come "attività ponte" nella continuità con la scuola primaria.



Alcune docenti hanno iniziato ad introdurre attività Steam all'interno dei propri laboratori offrendo al bambino la possibilità di sperimentare più modalità di approccio ad un argomento.

La recente introduzione dei pannelli touch nelle aule permette ai docenti e ai bambini di sperimentare modalità differenti e per noi innovative di realizzare attività didattiche. Alcuni esempi di tale sperimentazione sono la lettura di ebook su grande schermo, l'utilizzo di app didattiche specifiche, l'uso collettivo delle lavagne digitali, la possibilità di incontrare altre aule o scuole con un collegamento a distanza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: STEM BY STEM**

Il progetto ha la finalità di sviluppare e di migliorare le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche degli studenti coinvolti attraverso percorsi laboratoriali capaci di sviluppare e applicare il pensiero matematico e scientifico per risolvere una serie di problemi in situazioni reali e tramite l'ausilio di dispositivi robotici finalizzati a sviluppare delle strategie operative usando conoscenze e metodologie tipiche



del problem solving. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda e verrà affrontata attraverso esperimenti laboratoriali dai quali dedurre le spiegazioni teoriche. La competenza in tecnologia e ingegneria, che riguarda applicazioni e strumenti pratici per dare risposta ai desideri dell'uomo verrà potenziata attraverso attività di tinkering, ovvero si impara facendo attraverso attività di gioco e sfida creando artefatti. Infine, la competenza matematica, che comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi), verrà sviluppata in parte attraverso il gioco della robotica educativa e la programmazione visuale a blocchi e in parte attraverso il lavoro di gruppo.

In sintesi, gli approcci e i contesti di apprendimento che verranno utilizzati sono:

□ l'approccio interdisciplinare, per mettere in relazione concetti e argomenti delle varie discipline STEM;

l'apprendimento collaborativo, per favorire la partecipazione

□ attiva degli studenti e la loro capacità di prendere decisioni e assumere responsabilità;

□ l'apprendimento basato sull'indagine, per affrontare lo studio favorendo la motivazione e l'impegno ad apprendere degli studenti;

□ tinkering, ovvero l'esplorazione e la sperimentazione di idee che emergono mentre si costruisce qualcosa;

□ learning by doing (imparare facendo), ossia l'individuazione di un bisogno e la ricerca di soluzioni sostenibili, anche a coppie;

□ il Coding, quale metodologia per insegnare agli studenti a controllare le tecnologie, superando la logica della macchina utilizzata per l'addestramento in favore del paradigma comportamentista che prevede che venga fornito uno stimolo, poi si osserva il comportamento in risposta e si fornisce un feedback sulla correttezza del comportamento (debugging).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa, nonché essere in grado di svolgere un ragionamento comunicandone i risultati attraverso i sussidi adeguati, nonché quelli della digitalizzazione.

Sviluppare un atteggiamento positivo in relazione ad un problema da affrontare rispettando la verità e la validità dei dati.

Saper utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché sviluppare la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici per raggiungere un obiettivo.

Essere in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.

Acquisire una competenza iniziale di programmazione attraverso attività di coding e robotica per sperimentare i principi della fisica e della meccanica.

Ridurre il gender gap partendo dalle discipline STEM sviluppando un clima inclusivo e collaborativo tra gruppi eterogenei provenienti da classi diverse.



○ Azione n° 3: PROGRAMMARE INSIEME

Attraverso il gioco, grazie all'uso di robot in dotazione alle due scuole primarie, in alcune classi, si sperimentano attività che aiutano gli alunni a sviluppare le abilità di coding ed il pensiero computazionale. Gli alunni divisi in gruppi, attraverso una metodologia ludico – sperimentale, conoscono i fondamenti della programmazione basata su blocchi e hanno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. L'uso della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.

Le esperienze si svolgono in classe utilizzando semplici robot educativi (Bee-Bot e MBot) e Chromebook per l'uso della piattaforma <https://scratch.mit.edu>.

Grazie al percorso di coding e l'uso di robot educativi, è possibile proporre una didattica innovativa laboratoriale che favorisce un approccio "inclusivo", in quanto anche i bambini "più deboli" vengono sempre coinvolti dagli altri compagni, coordinati dal docente, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare. Durante le attività laboratoriali, inoltre, l'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni più favorevoli affinché l'alunno possa divenire il motore del proprio apprendimento.

L'uso della robotica educativa diventa particolarmente efficace nel caso di utilizzo con alunni certificati e in attività legate alla continuità tra i diversi ordini di scuola, come nel caso del progetto "Insieme è meglio"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi.

Utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici per raggiungere un obiettivo.

Acquisire una competenza iniziale di programmazione attraverso attività di coding e robotica.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: O.L.JONA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Conoscenza di sè e delle proprie attitudini 6h

Attività di tipo sportivo 4h

Labatorio di creatività artistica, sviluppo manualità 6h

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● ATLETICAMENTE

L'attività proposta costituisce una grande occasione per avvicinare gli studenti all'attività sportiva valorizzando le principali funzioni che lo sport può rappresentare, da quella educativa a quella sociale, da quella preventiva a quella culturale, da quella ludica a quella etica. In particolare si mira, oltre al coinvolgimento del maggior numero di studenti nelle attività sportive e alla diffusione della pratica sportiva come sana abitudine di vita, a incrementare tra i giovani il riconoscimento del valore della competizione e dell'agonismo inteso come spinta motivazionale volta ad ottenere un risultato di crescita personale, ma anche a sviluppare una dimensione culturale dello sport attraverso azioni orientate allo sviluppo etico, alla lotta contro il doping e alla tutela della salute. Durante le lezioni extrascolastiche gli alunni svolgeranno, sempre con la supervisione del Prof. di Ed. Fisica attività didattiche propedeutiche a livello pratico, teorico e multidisciplinare per la creazione dei prerequisiti al gioco-sport, agli sport di squadra ed alle discipline sportive individuali attraverso sedute situazionali, tornei interni, gare a staffetta e sfide educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze trasversali e Potenziamento delle competenze per la socialità e l'accoglienza Sviluppo delle competenze e abilità per la vita (LIFE SKILLS) quali: 1. Abilità relazionali 2. Abilità emotive 3. Abilità cognitive



Destinatari Classi aperte verticali

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CREATIVAMENTE

Laboratorio creativo di arte con la carta, il cartone e materiale di riciclo per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare la creatività e la fantasia Favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali in piccoli gruppi di lavoro Migliorare le abilità pratiche

Destinatari Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CI PENSIAMO NOI!

Il Progetto CI PENSIAMO NOI è rivolto agli alunni più fragili che frequentano il nostro Istituto. La finalità del Progetto è favorire l'integrazione dei ragazzi con maggiori difficoltà e incentivare la collaborazione tra pari. Il cercare di farli sentire parte di un gruppo, è la nostra priorità. I ragazzi a scuola durante la mattina, con l'assistenza dei docenti aderenti al Progetto, daranno vita a tutto ciò che servirà per lo spettacolo teatrale di fine anno scolastico. Gli alunni potranno fermarsi anche qualche pomeriggio sempre sotto il controllo dei propri insegnanti. Verrà stabilito e condiviso il calendario. Allo spettacolo tutto ciò che si vedrà sul palco sarà merito di questi alunni, tanto speciali, dalla sceneggiatura, dagli allestimenti fino ai piccoli gesti di spostare oggetti o abbellire il palco o aiutare i compagni nel trucco e tanto altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. L'integrazione dei ragazzi; 2. Consapevolezza di essere capaci di imparare.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● INSIEME SI PUO'

Gli alunni della 1 F si cimenteranno a diventare i peer tutoring dei bambini della scuola dell'infanzia Miroglio. Li aiuteranno ad inventare una fiaba seguendo le caratteristiche principali studiate. Aiuteranno nella rappresentazione grafica i bimbi interpretando la loro fantasia e il loro entusiasmo. Finita la stesura, cercheranno di trasformare con la tecnica dello storyboard la fiaba in digitale, unendo i disegni dei bambini con la scrittura dei ragazzi. Con l'insegnante di supporto si cercherà di drammatizzare il tutto (es. recita). Alla fine sarà prodotto un video che potrà essere presentato ai genitori come prodotto finale di questa bellissima collaborazione tra due ordini di scuola molto diversi tra loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1. Miglioramento della capacità di ascolto; 2. Promozione della capacità di collaborare in piccolo e grande gruppo a un progetto comune; 3. Costruzione di un elaborato finale condiviso.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INTRODUZIONE AL LATINO

Introduzione alle fondamenta della lingua latina rivolte agli studenti delle classi terze per una scelta consapevole dell'istituto superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Conoscere il latino per apprezzarlo; 2. Scegliere in modo più consapevole la scelta dell' Istituto superiore al quale iscriversi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● JE EN JEU

Lezioni laboratorio finalizzate alla promozione dell'uso comunicativo della lingua dal punto di vista pratico e motivazionale e al consolidamento delle competenze chiave multilinguistica, digitale e di cittadinanza. Attraverso attività ludiche, modalità cooperative in un percorso condiviso con una classe seconda (cinquième) della prof.ssa Aurélie Fercot del Collège Jacques Prévert di Chambly (di cui la nostra scuola è stata partner in un Progetto Erasmus+), principiante nello studio della Lingua Italiana, gli studenti saranno stimolati a mettersi in gioco in situazioni comunicative reali per mezzo di videoconferenze e all' utilizzo di strumenti digitali per la creazione di materiali che potranno essere divulgati come supporto ai materiali curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Potenziamento delle abilità di comprensione ed interazione orale in Lingua Francese; 2. Capacità di lavoro collaborativo; 3. Creazione di una rete di rapporti con nuovi amici francesi, che potrà diventare base per collaborazioni future.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● JONA ON AIR RELOADED

Vivere l'esperienza della Web Radio a scuola. Conoscerne le professionalità intrinseche, dalla redazione allo speaker, dagli autori ai giornalisti passando attraverso la musica, le problematiche sociali e la cronaca scolastica. Creare brevi programmi radiofonici e trasformarli in podcast fruibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1. Prendere consapevolezza delle professionalità della radio; 2. Progettare e realizzare un programma radiofonico; 3. Registrare un podcast.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

Corsi extracurricolari pomeridiani di potenziamento della lingua inglese di 40 ore per gruppo, ciascuno composto da max 20 allievi delle classi terze, in continuità con i progetti di certificazione linguistica di livello A2 già attivati nel nostro Istituto negli anni passati. L'accesso ai corsi sarà su base volontaria, ma regolato dal superamento di appositi test d'ingresso. Verrà richiesto di un piccolo contributo di €30,00 da parte delle famiglie per ammortizzare costi di attivazione corsi da parte della scuola. Ai partecipanti sarà richiesto l'acquisto di apposito libro di testo: Amanda Thomas, Total A2 Key Now! – For the revised 2020 exam (Student's Book + Skills & Vocab Maximiser), DeA Scuola/Black Cat, €20,00. In primavera, a conclusione del corso, gli studenti potranno sostenere l'esame di certificazione linguistica di livello A2 Key English Test for Schools (KET).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Superamento del Key English Test for Schools da parte di almeno il 70% degli iscritti all'esame.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO LABORATORIO SCUOLA FORMAZIONE

Il progetto è finalizzato ad evitare la dispersione scolastica per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado JONA. Gli alunni individuati dal proprio Consiglio di Classe avranno la possibilità di frequentare due giorni alla settimana, mercoledì e giovedì, presso la scuola Casa di Carità di Asti e integrare le ore di lezione con delle discipline pratiche al fine di sostenere l'esame finale. Per i restanti giorni seguiranno le lezioni presso la scuola di appartenenza. Al termine del percorso faranno anche l'esame a fine maggio inizio giugno presso la Casa di Carità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Evitare la dispersione scolastica; 2. Indirizzare gli alunni al mondo del lavoro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● MATEMATICA PER TUTTI

Il progetto, rivolto ad alunni delle classi prime della scuola Jona che presentano una preparazione di base carente, ha come obiettivo quello di colmare le lacune presenti e rafforzare le relazioni positive tra alunni della stessa classe al fine di imparare ad aiutarsi reciprocamente. Per raggiungere tale obiettivo si utilizzeranno metodologie quali il cooperative learning e il peer to peer. Saranno coinvolti tutti gli insegnanti di matematica ed ognuno organizzerà per la propria classe, seguendo gli obiettivi specifici definiti, gli incontri in orario pomeridiano. Tali incontri avranno una durata di 1,5 ore e saranno preceduti da una pausa pranzo di 0,5 ore. Verranno potenziati i seguenti obiettivi specifici di apprendimento seguendo le Indicazioni Nazionali: □ eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni; □ utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni; □ esplorare e risolvere problemi; □ operare con le frazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1. Acquisizione di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica; 2. Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina; 3. Rafforzamento dell'autostima e formazione di nuovi gruppi collaborativi all'interno della classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ORIENTA...MENTI

Gli alunni delle classi terze termineranno il percorso intrapreso lo scorso anno scolastico facendo un incontro di due ore con il referente della Regione Piemonte alla mattina, durante le ore di lezione, nel periodo tra fine ottobre/ novembre. Inoltre, per i ragazzi di terza, sarà possibile organizzare delle udienze individuali presso la sede Enaip di Asti per avere un'idea più precisa sulla scelta da compiere. Per i genitori, sempre degli alunni di terza, sarà organizzato un incontro con il formatore del Progetto presso la sede Enofila, nel pomeriggio intorno a metà ottobre. Alunni e genitori di classe terza avranno la possibilità di incontrare i referenti delle scuole secondarie di primo grado astigiane nel mese di novembre. Per gli alunni delle classi seconde invece si prevedono due incontri, di due ore per incontro, al pomeriggio nel periodo marzo/maggio 2024. Tutte le ore sono da intendersi curricolari. Per i ragazzi di terza saranno create delle classi con Classroom dove verranno inserite tutte le informazioni che le Scuole Secondarie forniranno al nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Collaborazione tra scuola- genitori- alunni; 2. Riflettere sulle proprie aspirazioni; 3. Compiere una scelta consapevole.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

Il Progetto Ponte, in linea con quanto esplicitato nel Protocollo Continuità, intende facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro agendo non solo sugli studenti, ma anche sui loro genitori e sugli insegnanti dei diversi ordini. A tal fine vengono organizzati: □ attività laboratoriali che coinvolgono gli alunni delle classi degli anni ponte concordate tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola e organizzate in un'ottica inclusiva; □ giornate di Scuole Aperte per la visita di ambienti didattici e laboratori delle scuole dell'infanzia e primaria per la conoscenza del piano dell'offerta formativa specifiche di ogni ordine di scuola; □ incontri con i genitori dei nuovi iscritti per tutti gli ordini di scuola al fine di fornire le informazioni utili relative all'organizzazione didattica ed alle modalità di accoglienza degli alunni; □ incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola finalizzati alla raccolta delle informazioni sugli alunni in ingresso; □ incontri tra docenti delle scuole dell'infanzia e primarie per confrontarsi sugli esiti degli alunni appena passati al nuovo ordine di scuola; □ restituzione degli esiti degli alunni delle classi prime della scuola secondaria relativi al primo periodo dell'anno scolastico; □ formazioni classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

1. Agevolare un passaggio sereno degli alunni al successivo ordine di scuola, sviluppando competenze in uscita, in un'ottica inclusiva; 2. Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio di informazioni utili alla programmazione didattica e al confronto tra insegnanti di ordini di scuola diversi; 3. Promuovere modalità di informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Potenziamento di matematica nelle classi terze per gli alunni che si sono iscritti a percorsi liceali o che manifestano particolare interesse per la disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



1. Valorizzare le eccellenze; 2. Favorire l'inserimento nelle scuole superiori; 3. Migliorare le competenze logico - matematiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCACCHI IN CLASSE

Introduzione al gioco degli scacchi da banco per iniziare a giocare in classe. Partendo dalle mosse dei singoli pezzi si arriverà ad impostare delle vere e proprie partite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Conoscere la scacchiera; 2. Conoscere le mosse di tutti i pezzi; 3. Saper iniziare e terminare una partita; 4. Comprendere le strategie per arrivare a vincere la partita; 5. Partecipare ad un torneo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Progetto organizzato dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. per favorire l'inclusione degli alunni con B.E.S. con la collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali. Il Progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Questo progetto mira a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Orientamento motorio-sportivo; 2. Promozione di corretti e sani stili di vita; 3. Favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● OGGI COME IERI...O QUASI

La costruzione di un evento teatrale consente ai ragazzi di esprimere il proprio mondo interiore nelle forme congruenti con la progressiva maturazione personale, in parallelo e a integrazione del loro sviluppo creativo negli altri ambiti scolastici. In particolare il laboratorio è caratterizzato da un lavoro corale, che permette agli allievi di creare "un gruppo" in cui ciascuno è parte di un tutto, abbattendo le distinzioni tra protagonisti e comprimari. Gli incontri sono articolati in moduli tematici e all'interno di ogni incontro gli esercizi seguiranno una successione progressiva di percorsi trasversali ai moduli stessi: rilassamento e concentrazione, controllo corporeo e consapevolezza dei movimenti, neutralità e caratterizzazione, gesto e azione, ritmo, enfasi, ascolto e coralità, costruzione del personaggio ed improvvisazione. Il progetto si concluderà con uno spettacolo che verrà presentato alle famiglie e agli altri alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1.Sperimentare un teatro che favorisca la creatività, libera dagli schemi, promuova l'integrazione e la partecipazione; 2. L'agire in un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro, in funzione di ricerca e di comunicazione; 3.Spirito di Collaborazione, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro; costruire relazioni significative, essere autonomi,



accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Rendere consapevoli i ragazzi su potenzialità e rischi dello smartphone, dei social, della rete Internet, proponendone un uso consapevole. Al termine del percorso i ragazzi otterranno il "patentino".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

1. Uso consapevole dei dispositivi; 2. Far conoscere le potenzialità e i limiti dell'utilizzo dei dispositivi; 3. sviluppare nel contesto classe uno spirito critico nei confronti dello smartphone.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● BALLO ANCH'IO

Le lezioni si propongono, attraverso l'utilizzo della Danza e un approccio ludico, di avvicinare i ragazzi all'apprendimento del ritmo e del senso del ritmo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Maggior consapevolezza e controllo del proprio corpo. Senso del ritmo e organizzazione spazio-temporale. Integrazione tra coetanei superando le barriere di genere, etniche ed eventuali disabilità.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● MI MUOVO, IMPARO, SOCIALIZZO

Percorsi e attività motoria svolta in piccoli gruppi (max 5 bambini per volta) per migliorare la coordinazione motoria e per incoraggiare l'espressione creativa attraverso il corpo. Le attività verranno svolte utilizzando materiali come materassi, palle, conetti, tavole propriocettive ecc. Alle attività potranno partecipare gli alunni con bisogni educativi speciali della scuola secondaria di primo grado. I partecipanti saranno individuati dai consigli di classe e saranno accompagnati durante l'attività dai loro insegnanti di sostegno in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Migliorare le competenze relazionali Potenziare e migliorare le capacità motorie Sviluppare la capacità di collaborare in piccolo gruppo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● MUSICOTERAPIA

Attività con l'utilizzo della musica e degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia). Gli incontri potranno essere sia individuali sia in piccolo gruppo, al fine di facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione e di soddisfare le necessità fisiche, emozionali e sociali dei partecipanti. Saranno coinvolti alunni con disabilità della scuola secondaria di primo grado che potranno partecipare agli incontri anche insieme ad uno o due compagni tutor in base alle singole esigenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Migliorare la capacità espressiva 2. Aumentare la partecipazione 3. Migliorare l'ascolto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROBLEM SOLVING

Competizione nazionale a squadre organizzata dal Miur con lo scopo di potenziare le capacità logiche, di calcolo, di uso della tecnologia e della comprensione della lingua italiana e inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Buoni risultati nella competizione Avvicinamento alle nuove tecnologie Migliorare le competenze logico - matematiche e linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● IL MITO IERI E OGGI

Reading teatrale. Agli studenti (suddivisi per classi) si propone l'ascolto di più testi, intervallati da una sorta di introduzione in cui si mettono a fuoco alcune tematiche o si pongono alcune domande su cui dovere riflettere: un reading teatrale, in cui il racconto dei miti diventa parola e nello stesso tempo ascolto per crescere, acquisire consapevolezza del sé e un atteggiamento empatico nei confronti dell'altro, in un confronto tra ieri e oggi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

avvicinare alla lettura, intesa come potere suggestivo della narrazione; avvicinare alle diverse forme di linguaggio: verbale, paraverbale, non verbale; favorire la capacità d'ascolto, intesa non solo come forma di apprendimento, ma come forma di comunicazione sociale: per potere comunicare con l'altro occorre innanzitutto sapere ascoltare l'altro; acquisire la consapevolezza del sé e sviluppare un approccio empatico nei confronti degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● STORYBOARD

Lo storyboard, termine inglese utilizzato per indicare letteralmente la "tavola della storia", è la



rappresentazione grafica, sotto forma di sequenze disegnate, di un film. In italiano potrebbe essere tradotto come "sceneggiatura disegnata" (o "illustrata"). Lo storyboard può rivelarsi particolarmente utile in ambito didattico per il raggiungimento di obiettivi e competenze riguardanti la costruzione di una storia e la sua realizzazione attraverso il disegno, promuovendo e coniugando una scrittura creativa a una "scrittura" per immagini, avvicinando gli studenti ad alcuni aspetti del linguaggio cinematografico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

promuovere e sviluppare negli studenti un approccio consapevole verso le arti visuali: cinema, disegno, illustrazione avvicinare gli alunni ai diversi tipi di linguaggio visuale: il fumetto, le illustrazioni, il cartone d'animazione, il film rafforzare le competenze linguistiche, lavorando sul "personaggio" dal punto di vista narrativo per la realizzazione di una storia promuovere le competenze artistiche, lavorando sul "personaggio dal punto di vista dell'illustrazione favorire attraverso una didattica attiva e a gruppi la cooperazione tra gli studenti creare un cortometraggio attraverso i lavori di tutti gli alunni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● QUANDO LA NEVE FA SCUOLA

Proposta di 24 settimane multisport così suddivise: tre incontri in orario curricolare dedicate a test motori 18 settimane di attività motoria in orario extracurricolare, con i prof. Mango Marcella e Tinebra Salvatore tre giornate di escursione dedicate agli sport invernali: - due a Bardonecchia (una a fine gennaio e una a fine febbraio per la pratica di sci alpino, snowboard, sci di fondo) - un'altra a marzo dedicata all'escursionismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

miglioramento delle capacità motorie sviluppo delle abilità cognitive attraverso il movimento socializzazione e relazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● LABORATORIO DI DISEGNO ACQUERELLO

Il progetto nasce da una natura essenzialmente dinamica, ed è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto scolastico; è volto a formare, potenziare, migliorare, accrescere, arricchire e sollecitare l'apprendimento. Pur avendo delle linee guida ben definite e un progetto dalle caratteristiche flessibili e soprattutto adattabile e commisurato all'età e alle capacità di ogni singolo allievo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Acquisire nuove conoscenze nel disegno, dall'uso del chiaroscuro, nell'uso del colore, nelle tecniche pittoriche e nell'uso di materiali differenti. Essere autonomi nell'uso dei differenti linguaggi artistici, come mezzo di espressione del proprio essere, valorizzare il proprio modo di vedere e rappresentare le cose che stanno dentro e attorno a noi. Sviluppare l'uso fine della mano attraverso la pratica. Migliorare la coordinazione oculo-manuale mediante l'uso di diversi materiali. Lavorare in gruppo e condividere esperienze. dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti. *Nota: indicare 3 risultati max PIANO DEL PROGETTO/ATTIVITÀ Indicare quali attività si intendono intraprendere ed il loro ordine 1. Disegno chiaroscuro 2. Scala tonale 3. Colori e contrasti 4. Acquerello 5. Educazione all'immagine METODOLOGIA X Attività laboratoriali X Lezione frontale rivolta a classi/gruppi di allievi Altro (specificare)

DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ/

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● IL CERCHIO CHE ASCOLTA

Durante il corso del laboratorio, saranno proposte attività ludiche di ascolto, collaborazione, fiducia. Il metodo utilizzato sarà quello dell'animazione che prevede la valorizzazione del singolo all'interno del gruppo, rafforzando le competenze innate in ognuno. Le attività proposte verteranno sull'ascolto di gruppo e sulla fiducia reciproca. Il cerchio sarà lo strumento di condivisione dove potersi raccontare e condividere le esperienze. I giochi e gli obiettivi saranno calibrati in base alle esigenze del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità laboratoriali (spazi, tempi, modalità) Sviluppo delle competenze relazionali Sviluppo delle capacità di ascolto e di narrazione



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IN PIGIAMA, SEMPRE IO

Il progetto intende offrire ai ragazzi ospedalizzati, ma non in fascia di età per interventi didattici, la possibilità di fruire di momenti di assistenza, svago e confronto durante il periodo di degenza. Si prevedono visite cadenzate, giornalieri, colloqui e ampia proposta di attività diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Mantenere la continuità di lavoro e apprendimento con la scuola di appartenenza Vivere il



particolare periodo in ospedale in modo attivo ed arricchente Migliorare il rapporto con la lettura

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	STANZE DEGENZA OSPEDALIERA
------	----------------------------

● LE MACCHINE INUTILI

Dopo aver ascoltato il racconto di Bruno Munari, i bambini potranno progettare e realizzare la propria "macchina inutile", strumento attraverso il quale realizzare un proprio desiderio o promuovere qualcosa di bello per gli altri. I bambini sperimenteranno e utilizzeranno la creatività innata in ognuno di loro dando spazio alla fantasia e all'immaginazione. Per costruire i diversi progetti, saranno utilizzati materiali di recupero che i bambini potranno selezionare e scegliere liberamente. Al termine del laboratorio potrà essere installata una piccola mostra delle opere da presentare ai compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Potenziamento delle capacità laboratoriali (spazi, tempi, modalità) Accrescimento delle capacità dello "stare in gruppo" Sviluppo delle capacità fino motorie

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● A SCUOLA DI LIBRI

In questi anni si è sentita, nella nostra scuola, l'esigenza di realizzare uno spazio specificatamente dedicato all'uso dei libri che possa essere uno strumento quotidiano alla portata di alunni, docenti e genitori. È nostra intenzione realizzare una biblioteca scolastica costruita insieme ai bambini e con il supporto/aiuto di almeno due istituti superiori: l'IPSIA Castigliano per la realizzazione di una scaffalatura a forma di albero atta ad ospitare i libri e il Liceo Artistico per la realizzazione di pitture murali adeguate all'età dei nostri bambini e all'immagine di biblioteca come luogo di crescita e apprendimento. L'idea è di realizzare una biblioteca interattiva orientata ad una didattica innovativa con caratteristiche anche digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione di una biblioteca scolastica interattiva orientata ad una didattica innovativa con caratteristiche anche digitali. Realizzazione di uno spazio inclusivo e innovativo Costruire rete di collaborazione con le scuole del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● FACCIAMO TEATRO!

Il laboratorio teatrale misurando l'individuo e le sue capacità di esprimersi e comunicare, è un fondamentale momento di scoperta e di espansione di sé, e il luogo in cui il bambino incontra sé stesso e gli altri in modo nuovo, più profondo, più autentico e più libero, perchè seppure dietro i ranghi di una storia, dietro il carattere di un personaggio, nell'improvvisazione di un gioco espressivo, possiamo manifestare parte di noi e riconoscere emozioni e sentimenti che possono altrimenti rimanere bloccati. I laboratori teatrali hanno l'obiettivo di costruire dei percorsi attivi che mirano alla consapevolezza di quello che si sta facendo. Sono un modo sia per offrire ai bambini un'occasione unica e formativa, sia per dare ad essi la possibilità di dare sfogo alla libera espressività secondo un disegno comune e condiviso e che comprende la collaborazione con il gruppo dei pari e con l'adulto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare alla conoscenza di sé, al rispetto dell'altro attraverso la consapevolezza delle nostre emozioni e sentimenti, alla convivenza democratica, alla cittadinanza attiva e consapevole
Promuovere l'educazione ai valori, dando particolare rilievo alla relazione interpersonale e alla costruzione del senso di comunità Educare alla cooperazione e alla collaborazione di gruppo per raggiungere un fine comune

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● 1,2,...CALCIA! VALORI IN RETE

L'attività motoria rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo, che pone l'alunno al centro dell'azione educativa. L'esperienza motoria mette in risalto la capacità di fare dell'alunno, al fine di renderlo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite e sempre più autonomo nella gestione del suo corpo e dello spazio a lui circostante. Tale attività influisce inoltre positivamente nella relazione con l'altro, nel rispetto dello spazio altrui incentivando la collaborazione e la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso. Si tratta pertanto di un'attività inclusiva e motivante, capace di valorizzare le potenzialità, le specificità e le diversità di ciascuno e di sviluppare l'attitudine al lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accetta di giocare con gli altri stabilendo positivi rapporti di collaborazione Ha sviluppato la coordinazione dei movimenti in segmenti e globale Esegue percorsi controllando la forza del corpo valutandone il rischio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● IO, TU E IL MONDO INTORNO A NOI

La Psicomotricità, in quanto forma educativa dell'espressività motoria, favorisce, non solo lo sviluppo delle competenze motorie, che sono alla base dell'apprendimento, ma anche e soprattutto lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino. È inoltre un utile strumento di promozione alla salute, intesa come processo costruttivo che attiva i bisogni e le risorse degli individui, e di prevenzione del disagio, poiché può incidere sui fattori di rischio e sulle difficoltà dello sviluppo del bambino. L'attività di psicomotricità è un momento "privilegiato" nel quale il bambino esprime e libera le proprie tensioni, in un'interazione creativa del sé corporeo con l'altro, con il mondo degli oggetti, con lo spazio e con il tempo attraverso uno strumento fortemente motivante quale è il gioco. Durante il percorso verrà utilizzata una fiaba-racconto come filo conduttore delle attività proposte: i bambini sperimenteranno la drammatizzazione dei personaggi della storia, lavoreranno con il corpo, la musica, il suono, il ritmo, gli oggetti, gli attrezzi. Questa peculiarità permette al bambino di scoprire e rafforzare con più facilità la propria individualità, di imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi, di attivare relazioni interpersonali positive con i pari e con gli adulti, rafforzando allo stesso tempo la propria autostima e autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Acquisizione e consapevolezza del sé corporeo Riconoscimento , gestione ed espressione delle emozioni Efficacia della relazione positiva con l'altro e rispetto delle regole che ne costituiscono la base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CON IL TATTO...SCOPRIAMO IL MONDO

Toccare, manipolare, osservare rappresentano, per qualsiasi fascia d'età modalità uniche e fondamentali di interazione e conoscenza dell'ambiente. Da questa consapevolezza nasce l'idea di predisporre uno spazio/laboratorio permanente (Scuola "Miroglio") strutturato attraverso specifici percorsi e attività sensoriali suddiviso in aree ad uso delle scuole dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

miglioramento delle abilità percettive e sensoriali miglioramento nell'organizzazione autonoma attraverso modalità collaborative (tutoring) miglioramento nelle abilità di sperimentazione di materiali diversi miglioramento delle abilità attentive e nella concentrazione

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INSIEME E' MEGLIO

Si intende proporre un percorso di coding da sviluppare in verticale coinvolgendo gli alunni e i docenti della scuola V. Miroglio e le classi 4^A-4^B-5^A della scuola Baracca. Partendo dall'uso degli strumenti che le scuole possiedono per finanziamento del bando STEM, gli alunni della scuola primaria, suddivisi in gruppi, proporranno ai bambini della scuola dell'infanzia attività ludiche con i robot educativi Bee-Bot, Blue-Bot e Pro-Bot. Gli incontri diretti tra i bambini delle due scuole (nella sede e in date da concordare tra i docenti delle classi/sezioni coinvolte) saranno preceduti nelle singole classi/sezioni, da attività che prevedano l'uso dei robot educativi da parte degli alunni di entrambe le scuole. Gli alunni di primaria avranno poi il compito di progettare e strutturare situazioni problema da proporre ai bambini dell'infanzia e di seguirli nella procedura risolutiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Promuovere il pensiero computazionale Favorire l'integrazione e l'inclusione attraverso attività di gruppo e peer tutoring Favorire la collaborazione tra docenti di diverso ordine di scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO PER TUTTI
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Costituzione e ampliamento della rete in ogni plesso (secondaria , primaria, infanzia) per agevolare l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica.

Garantire il pieno funzionamento della rete per utilizzare il registro elettronico.

Poter utilizzare cloud, applicativi online per produzione documenti e unità didattiche.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato redatto un documento sull'utilizzo degli ambienti digitali e sicurezza on-line. Il documento elenca una serie di buoni



Ambito 1. Strumenti

Attività

comportamenti da tenere quando si utilizzano gli strumenti informatici e le regole da rispettare per la navigazione online. Nell'Istituto sono stati allestiti, grazie a fondi europei Pon, spazi multimediale polivalenti, dotati di pc o tablet, videoproiettore collegato a computer per il docente, spazi e arredi flessibili per favorire la discussione ed il confronto. Grazie alla creazione di ambienti digitali di apprendimento è possibile realizzare alcuni prodotti digitali messi a punto dagli studenti tramite procedure di cooperative learning e sviluppare l'autonomia organizzativa e gli aspetti creativi del lavoro didattico.

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto aderisce all'offerta GSuite che permette la creazione di un profilo digitale per ogni studente. I destinatari sono gli studenti della scuola secondaria di primo grado, a cui viene assegnata una mail istituzionale da utilizzare nelle varie attività didattiche, compresa la possibilità di accedere alle aule virtuali e alle conferenze on line.

Le scuole dell'infanzia e primarie hanno invece attivato classi virtuali attraverso la piattaforma Weschool.

Il registro elettronico in adozione, inoltre, prevede un profilo digitale per ogni tutore, che consente l'accesso al registro per il controllo dei voti, delle assenze e giustificazioni, dell'attività didattica svolta, dei compiti assegnati e per la prenotazione dei colloqui con i docenti.

Un'apposita sezione del registro è costituita dal materiale didattico/agenda/compiti e appunti: essa consente di seguire appunti, spiegazioni, esercitazioni, link e attività utili per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

formazione degli alunni, per lo sviluppo delle attività didattiche di classe o anche personalizzate.

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE
DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni docente che consente di accedere alle proprie classi, alle agende condivise e alla messaggistica verso i gruppi classe e verso i colleghi. Permette inoltre di condividere materiali didattici, link, esercitazioni, schemi e appunti con gli studenti attraverso la funzione compiti. Inoltre la piattaforma Google Suite for Education consente ad ogni docente di creare la classe virtuale per ciascuna disciplina, ma anche di creare e conservare documenti, moduli, calendario impegni e di svolgere videolezioni o riunioni a distanza con i colleghi e con i genitori.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'a.s. 2014/15 è in uso il registro elettronico per l'attività didattica e dal 2017 anche una piattaforma cloud per le operazioni di segreteria. Tutti i tutori, i docenti ed il personale amministrativo e ausiliario hanno un account con password per l'accesso ai servizi del Registro Elettronico e della Segreteria Digitale. Tramite il registro elettronico vengono monitorate



Ambito 1. Strumenti

Attività

assenze, ritardi o uscite anticipate, vengono inseriti voti, annotazioni e/o note disciplinari degli alunni, compilati gli atti di scrutinio e d'esame. Le programmazioni individuali dei docenti, il piano delle attività programmato per ogni classe, il programma svolto dai docenti vengono inseriti on-line nella programmazione delle singole classi

Dall'a.s. 2019/20 l'uso del registro è stato esteso alla scuola dell'infanzia, mentre gli altri ordini di scuola ne hanno implementato l'utilizzo: assegnazione compiti, comunicazioni alle famiglie, prenotazione incontri con i docenti da parte dei tutori, mentre la visualizzazione dei voti nella scuola secondaria e dei documenti di valutazione erano già utilizzate in precedenza.

E' in atto nell'Istituto il processo di dematerializzazione dei documenti scolastici, pertanto tutti i documenti e gli atti, salvo qualche eccezione motivata, sono in formato digitale e il trattamento avviene attraverso le piattaforme fornite dal Ministero (SIDI...) e il sistema NUVOLA di Madisoft per la protocollazione e l'archiviazione. Dallo scorso anno scolastico tutto il personale utilizza il proprio account della segreteria digitale per richiedere e comunicare assenze, oltre che per cominciare l'adesione ad assemblee e scioperi.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO · Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale si occupa della progettazione, formazione e promozione di contenuti e strumenti digitali. Si occupa dell'elaborazioni di progetti per la realizzazione e l'ampliamento della rete, connettività, ambienti digitali, coding, robotica educativa. Ricerca nuovi applicativi per la didattica, fornisce consulenza e supporto ai docenti.

Si occupa della privacy e policy d'Istituto.

Organizza corsi di formazione riguardanti le nuove tecnologie.

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono inseriti nei corsi di formazione d'Istituto proposte relative alle nuove tecnologie, all'utilizzo di applicativi on-line e loro utilizzo nella didattica, al coding . Nelle proposte è inserita anche la formazione che riguarda la privacy a scuola.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UN TECNICO ANCHE
PER NOI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dalla primavera del 2020 è stato assegnato un posto da assistente amministrativo, che opera in 4/5 istituti di scuola del primo ciclo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. 1 ASTI - ATIC81800R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi e l'osservazione, nelle sue varie modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo. Durante il periodo dell'accoglienza settembre-ottobre viene eseguita una prima osservazione, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Con l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti ed accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative del nuovo ambiente in cui imparano a condividere e a rispettare le regole in differenti situazioni di gioco, sperimentano cosa significhi fare amicizie, instaurano nuove relazioni con gli adulti e con i pari. Attualmente le osservazioni iniziali e quelle periodiche in corso d'anno vengono fatte dal team docente di sezione in maniera informale attraverso annotazioni necessarie a registrare sia particolarità relative ad abilità, attitudini, condotte relazionali dei singoli bambini, sia criticità o bisogni specifici. Le informazioni raccolte sono poi oggetto di analisi e confronto tra i docenti per delineare un quadro d'insieme dei singoli bambini ad inizio anno oppure per tracciare il percorso evolutivo degli apprendimenti conseguiti. Tali informazioni sono la base per effettuare la scelta dei traguardi nel corso delle programmazioni bimestrali. Da alcuni anni è diventata prassi consueta delle docenti quella di stabilire tempestivi e periodici colloqui individuali, oltre quelli calendarizzati, con i genitori dei bambini neoiscritti o dei bambini che hanno manifestato significative difficoltà di apprendimento/socializzazione, al fine di costruire un progetto educativo mirato e funzionale. Per quanto concerne la valutazione degli alunni in uscita a fine anno scolastico i docenti compilano un documento di carattere descrittivo che delinea il profilo del bambino nei cinque campi di esperienza. I profili saranno il risultato di una descrizione globale dei bambini tenendo come riferimento i traguardi corrispondenti ai rispettivi campi di esperienza. Questo documento, accompagnato dai



colloqui di passaggio informazioni con le colleghe della scuola Primaria, ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni alunno mettendo in luce i punti di forza, i progressi acquisiti, i livelli di autonomia raggiunti ed eventuali difficoltà sulle quali ancora intervenire, per garantire sia la costituzione di gruppi classe (future classi prime) ben equilibrati e sia per garantire un passaggio all'ordine successivo sereno e positivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

In osservanza della legge n° 92 del 20 agosto 2019, concernente l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», il nostro Istituto ha strutturato il Curricolo di Ed. Civica sulla base dei traguardi individuati nell'allegato B delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e secondo il modello R.I.Z.A. (modello utilizzato anche per la costruzione del curricolo verticale d'istituto). Le attività verranno sviluppate attraverso percorsi educativi didattici trasversali e Unità di Apprendimento coerenti con gli obiettivi specifici di apprendimento del Curricolo e con le tematiche inserite nel Progetto di Educazione Civica elaborato dal nostro ordine di scuola. Le griglie di osservazione che verranno compilate dai docenti in seguito allo svolgimento delle UdA, costituiranno lo strumento per completare il profilo individuale dei bambini rispetto ai traguardi dell'educazione civica scelti in forma autonoma dai teams docenti delle singole sezioni.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione tiene conto delle linee guida del MIUR, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e quanto indicato dal Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020. Pertanto, il docente a cui formalmente è affidata la coordinazione dell'insegnamento di educazione civica, formula in sede di scrutinio la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

La valutazione viene formulata sulla base delle osservazioni condotte dai docenti delle discipline interessate e dei comportamenti di cittadinanza attiva, coerentemente con le conoscenze, abilità e competenze di convivenza civile acquisite.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione tiene conto delle linee guida del Miur, adottate in applicazione della Legge n. 92/2019 e del DM n.35/2020 con allegati A e B. Pertanto, il docente coordinatore di classe, in quanto docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica, formula in sede di scrutinio la proposta di valutazione dopo avere acquisito gli elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe.



La valutazione tiene conto degli obiettivi/risultati di apprendimento raggiunti e delle conoscenze/abilità acquisite, con particolare riferimento alle competenze conseguite in ambiti o percorsi di cittadinanza attiva; i traguardi di competenze da raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione sono quelli indicati nel DM 35/2020, Allegato B.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità di comportamento e relazionali dei singoli alunni sono sempre sottoposte ad un'attenta osservazione da parte dei docenti nella quotidianità dell'azione didattica. All'interno del gruppo di lavoro sul curricolo di educazione civica in ottica di continuità, sono stati delineati gli indicatori comportamentali e relazionali per i tre ordini di scuola. Per il nostro ordine di scuola, in osservanza degli interventi definiti dalle Linee guida emanate con il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, si è quindi deciso di integrare il profilo descrittivo globale degli alunni in uscita, con una parte dedicata agli aspetti comportamentali che verranno espressi tenendo conto degli indicatori stabiliti: rispetto delle norme che regolano la vita scolastica; gestione e rispetto del materiale didattico proprio e altrui e dei vari ambienti scolastici; relazione con i compagni e con gli adulti; partecipazione ed interazione nel piccolo e grande gruppo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il processo di valutazione riveste una funzione formativa fondamentale e risulta essere il punto di riferimento nella costruzione delle strategie didattiche aderenti ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività dei docenti in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che, in ogni alunno, può essere valorizzato.

SCUOLA PRIMARIA

La nuova Valutazione, entrata in vigore col Decreto 172 del 4 dicembre 2020, offre ai docenti di scuola primaria una grande opportunità pedagogica. La valutazione diventa infatti un dispositivo didattico per promuovere e sostenere l'apprendimento. Lo scopo della nuova valutazione non è quello di formulare in modo differente il voto che veniva usato prima, ma è quello di aiutare a migliorare l'apprendimento. Il concetto portante del nuovo decreto è proprio quello di "Valutazione



per l'apprendimento" ovvero la prospettiva formativa della valutazione: "Si valuta per formare, non si forma per valutare". Con la nuova valutazione non si vuole classificare il livello dell'apprendimento di un alunno, ma essa diventa uno degli strumenti per promuovere e sostenere l'apprendimento. L'apprendimento è un processo biologico, non meccanico, formato da tantissime variabili spesso non prevedibili. La valutazione serve se aiuta uno studente a migliorare se stesso, non a confrontarsi e ad essere confrontato con altri, a scuola non si va per competere, ma per crescere. Ognuno impara a modo proprio, ognuno ha il proprio stile cognitivo; quindi, pur facendo per tutti la stessa cosa, spesso l'esito dell'apprendimento è diverso. Ogni nuovo apprendimento non è un mattone che si mette su un muro fatto di mattoni tutti uguali, ma, volendo fare un esempio, è più simile ad un liquido che viene immesso in un recipiente dove c'è già un altro liquido, che noi però non conosciamo e che si combinano fra di loro quando vengono a contatto, ma noi non possiamo sapere con esattezza quale sia l'esito che ne uscirà. La valutazione è un atto imperfetto e non rappresenta la verità in termini di rilevazione di ciò che è stato appreso. È un processo aperto, gli indizi della valutazione sono punti di transito e non di arrivo. La valutazione in prospettiva pedagogica è un processo individualizzato, non standardizzato. Le persone si nutrono di feedback, di riscontri che gli altri danno, per migliorare ed imparare, il senso della valutazione per l'apprendimento è proprio quello di fornire agli alunni dei feedback a-valutativi tempestivi: questo deve generare nello studente la consapevolezza dei criteri di qualità delle attività che svolge e aiutarlo ad orientare i suoi sforzi successivi, consolidando e migliorando il proprio apprendimento. In questo modo vengono attivati dei processi fondamentali: il riesame, la riflessione, il controllo, la retroazione, la meta cognizione che sono alla base dell'apprendimento. Compito dell'insegnante, quindi, è quello di raccogliere indizi dell'apprendimento realizzato dagli studenti, valorizzare i risultati e non evidenziare gli errori, favorire il feedback a-valutativo per rinforzare i risultati ottenuti e per migliorarli, rendere consapevole l'alunno dei propri apprendimenti.

Nel corso degli anni precedenti, nel nostro Istituto si è lavorato per declinare un Curricolo che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, definisce per ogni disciplina il repertorio degli obiettivi di apprendimento che, come indica la normativa, "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi, selezionati tra quelli declinati nel Curricolo Verticale di Istituto, vanno da un minimo di due ad un massimo di quattro per ogni disciplina e sono comuni tra le classi parallele dei due plessi. Gli obiettivi scelti sono stati individuati all'interno dei Dipartimenti disciplinari per classi parallele. In coerenza con la certificazione delle competenze, nel documento ministeriale sono individuati quattro livelli di apprendimento:



avanzato;

intermedio;

base;

in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto della combinazione delle quattro dimensioni:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Ai fini dell'elaborazione del Documento di Valutazione che ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, può deliberare tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza

comunicativa nei confronti di alunni e genitori, si adotta il modello A1 proposto dalle Linee Guida che contiene, come da norma:



la disciplina
gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici)
il livello
il giudizio descrittivo.

Nel modello adottato dall'Istituto, si prevede l'associazione degli obiettivi selezionati ai livelli di apprendimento di ogni alunno.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata viene espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato, prevedendo perciò la possibilità di una personalizzazione degli obiettivi. In questa prima fase di attuazione, per gli alunni BES si mantengono gli obiettivi scelti per la classe tenendo conto delle forme compensative e dispensative inserite nel PDP.

Per una migliore personalizzazione della valutazione, i team di classe sono invitati a formulare il profilo globale dell'alunno in maniera libera, facendo solo riferimento a aspetti condivisi tra le varie classi. Anche la valutazione del comportamento assume una connotazione descrittiva.

Non viene variata il documento di valutazione per la religione cattolica/materia alternativa.

Profilo globale dell'alunno- Valutazione intermedia

Per la valutazione intermedia, il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno viene formulato in forma discorsiva utilizzando le personalizzazioni che l'insegnante ritiene opportune.

Per uniformità si indicano gli aspetti da considerare nella formulazione del profilo:

- INTERESSE
- PARTECIPAZIONE
- AUTONOMIA PERSONALE
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- ATTENZIONE
- IMPEGNO
- STILE DI APPRENDIMENTO
- APPROCCIO ALLO STUDIO

Nella personalizzazione del profilo globale dell'alunno è possibile formulare frasi considerando solo i punti che meglio si prestano per descrivere l'alunno/a.

Inoltre, è consigliabile seguire le caratteristiche del feed back, utilizzato per la valutazione quotidiana, ovvero, partire dal positivo, dai punti di forza dell'alunno/a.

Profilo globale dell'alunno - Valutazione finale

Per la valutazione finale, il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno viene formulato in forma discorsiva utilizzando le personalizzazioni che l'insegnante ritiene opportune.



Per uniformità si indicano gli aspetti da considerare nella formulazione del profilo:

- INTERESSE
- IMPEGNO
- AUTONOMIA (gestione personale e organizzazione del lavoro).

Nella formulazione del profilo è consigliabile seguire le caratteristiche del feed back, utilizzato per la valutazione quotidiana, ovvero, partire dal positivo, dai punti di forza dell'alunno/a.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione si effettua attraverso prove di verifica (esercizi individuali orali e scritti, schede strutturate e semi-strutturate, colloqui, rappresentazioni grafiche, esercitazioni pratiche, attività di laboratorio, ecc.) somministrate generalmente alla fine di ogni argomento affrontato, sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine del quadrimestre.

Le valutazioni quadrimestrali riferite alle discipline sono espresse nella scheda con voto in decimi e tengono conto non solo delle verifiche quadrimestrali, ma anche delle osservazioni sistematiche, dell'interesse e dell'impegno mostrati, delle modalità di apprendimento e dei miglioramenti rilevati. La scuola partecipa al progetto "Non sono un voto" basato sugli aspetti pedagogici e didattici della valutazione con l'obiettivo di progettare e fare scuola in modo che la valutazione sia coerente con i fini e le pratiche formative. A tal fine la valutazione svolta su alcune classi della scuola secondaria di primo grado viene effettuata in maniera descrittiva, ossia dialogica.

In allegato i criteri per la valutazione delle discipline utilizzati per la valutazione intermedia e finale degli alunni di scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE ALUNNI BES, DSA, DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) la valutazione fa riferimento a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) si tiene conto non solo dei traguardi raggiunti, ma anche del percorso svolto per il conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è riferita alle discipline e alle attività svolte, sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

Allegato:

Criteria valutazione secondaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento si utilizza un giudizio descrittivo, al fine di rendere espliciti alle famiglie, gli indicatori di riferimento, che sono i seguenti:

RISPETTO DELLE REGOLE

GESTIONE DEL MATERIALE PROPRIO ED ALTRUI

RISPETTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

RELAZIONE CON ADULTI E PARI

PARTECIPAZIONE E LIVELLO DI COLLABORAZIONE

Allegato:

Valutazione comportamento primaria 22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Quadro normativo D. Lgs. 62/2017 Art. 3 c.1 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

C.3 "Solo in casi eccezionali e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva"

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE:

- nessun processo di miglioramento anche in presenza di interventi individualizzati con possibilità di prolungare il percorso formativo nella classe frequentata;
- valutazione negativa del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità dell'alunno al recupero attraverso attività ed esercizi predisposti.

L'eventuale non ammissione deve essere condivisa dagli insegnanti di classe, dal dirigente scolastico, dalla famiglia dell'alunna/o e dall'équipe medico psico-pedagogica dell'ASL (qualora



sia richiesta). La decisione è assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Quadro normativo D. Lgs. 62/2017 Artt. 5,6

"Ai fini della validità dell'anno scolastico (...) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato"

"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". È stata confermata la non ammissione alla classe successiva dell'alunna/o cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale così

come sancito dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998."

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

In presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

- validità dell'anno scolastico con una frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- mancati risultati ottenuti nelle diverse discipline tenuto conto della situazione di partenza dell'alunno;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in quasi tutte le discipline (per cui si può valutare l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella classe frequentata) in particolare presenza di quattro voti non sufficienti di cui 2 gravi (voto 4), oppure più di quattro insufficienze non gravi;
- mancati processi di miglioramento anche in presenza di interventi individualizzati;
- valutazione negativa del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità dell'alunno al recupero attraverso attività ed esercizi predisposti;
- irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Quadro normativo

"Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata



acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe* deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI."

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in presenza di valutazioni insufficienti sulla base dei seguenti criteri:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, salvo diversa disposizione normativa;
- progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- valutazione (positiva) del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità al recupero.

CRITERI NON AMMISSIONE

Quadro normativo

"Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri* definiti dal Collegio docenti, la non ammissione dell'alunna/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati."

Il Collegio dei Docenti elabora i seguenti criteri:

- valutazione non positiva del livello di apprendimento raggiunto dall'alunna/o, tale da non consentirgli di frequentare la scuola successiva in particolare quattro insufficienze di cui 2 gravi (voto 4), almeno due relative alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato; oppure più di quattro insufficienze non gravi di cui almeno due relative alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato;
- valutazione negativa del comportamento dell'alunno in merito a: rispetto delle regole, partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa e disponibilità al recupero.

Il Consiglio di classe nel motivare la propria delibera fa riferimento:

- all'analisi costante e puntuale della situazione dell'alunno nel corso dell'anno scolastico;
- al confronto con la famiglia attraverso colloqui e comunicazioni scritte;
- ai richiami e ai provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni, la scuola lavora in continuita' tra i tre diversi ordini favorendo il passaggio di informazioni, organizzando progetti di continuita' e definendo pratiche inclusive condivise. Si favorisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati, al fine di facilitarne l'ingresso a scuola, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto e adottando forme di verifica e valutazione adeguate alle necessita' formative degli studenti. I criteri sulla base dei quali si attua l'inclusione nella scuola sono:1.conoscenza dei bisogni educativi del soggetto con BES;2.analisi della certificazione/documentazione ufficiale aggiornata ;3.formulazione annuale del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP);4. condivisione e programmazione collegiale degli interventi;5. attivazione di progetti d'Istituto o di classe per l'integrazione/inclusione;6. verifica intermedia e finale degli interventi attuati e valutazione (PEI -- PDP).Gli obiettivi del PEI vengono individuati dal consiglio di classe dopo i primi colloqui conoscitivi con le maestre delle scuole di provenienza, i terapeuti, i familiari e tutte le figure professionali coinvolte a vario titolo nel progetto formativo e di vita dell'alunno. molta attenzione e' posta all'attuazione della didattica laboratoriale, a nuove metodologie didattiche (cooperative learning, peer to peer) e alla sperimentazione di nuove modalita' valutative: tra queste, la valutazione dialogica che consente di rendere gli alunni piu' partecipi del loro percorso formativo e piu' consapevoli dei loro punti di forza e di debolezza.Il monitoraggio avviene attraverso i colloqui con i terapeuti e i familiari e mediante le valutazioni sistematiche e la verifica in itinere degli obiettivi.I docenti partecipano a corsi di formazione e aggiornamento su metodologie didattiche inclusive che consentono di valorizzare stili di apprendimento differenti e che favoriscono la partecipazione attiva e la motivazione allo studio degli studenti. Sono proposti progetti e laboratori dedicati agli studenti BES e percorsi di alfabetizzazione di italiano L2 ; il lavoro dei docenti e' supportato dalla consulenza di figure professionali come psicologo ed educatori.La percezione di efficacia del lavoro svolto e delle scelte fatte per favorire l'inclusione e' monitorato attraverso i questionari rivolti a genitori,



docenti e alunni (vedi indicatori allegati questionari 2021/22). La scuola riconosce l'importanza delle azioni di recupero e di potenziamento, presupposto indispensabile di una didattica efficace che miri al successo formativo di tutti gli studenti e ne valorizzi le eccellenze. Le attività di recupero/potenziamento prevedono percorsi personalizzati in piccolo gruppo in orario scolastico ed extrascolastico, progetti laboratoriali anche a classi aperte (PON) e la partecipazione a gare e concorsi esterni alla scuola.

Punti di debolezza:

Nonostante la scuola abbia già avviato percorsi di inclusione che prevedano il coinvolgimento di diverse figure quali terapeuti e medici della Neuropsichiatria infantile, occorre tuttavia potenziare un confronto sia dialogico sia operativo. In questa prospettiva, emerge la necessità di avere una maggiore disponibilità, soprattutto durante gli incontri del Glo, del personale medico dell'ASL di riferimento. Si è inoltre dimostrata un fattore di criticità la carenza di personale specializzato e di docenti di ruolo che possano garantire la continuità nel percorso di apprendimento e di inclusione dell'alunno. Lo "sportello psicologico", già avviato dalla scuola, si è rivelato particolarmente utile sia per gli studenti sia per i genitori. Si avverte però la mancanza di una copertura economica tale da offrire un aiuto più performante. L'aumento di alunni stranieri senza conoscenza dell'italiano L2 comporta sicuramente la necessità di rimodulare il protocollo d'accoglienza, con una maggiore verticalità anche tra le diverse scuole dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La stesura del Piano Educativo Individualizzato è redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto delle dimensioni fondamentali. Per ognuna di queste dimensioni vengono individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, le dimensioni da osservare sono: - ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti - sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale, di cui vengono monitorate la capacità di comprensione e produzione - orientamento e autonomia, di cui fan parte la motricità globale e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile - capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio-temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) viene elaborato dai docenti di classe, utilizzando una modulistica comune e condivisa, d'intesa con le famiglie e con gli operatori del servizio socio-sanitario. Tale documento persegue lo scopo di aiutare il soggetto con disabilità a raggiungere traguardi in ordine allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e culturale nell'ottica della personalizzazione della didattica e considerando le peculiarità e le attitudini degli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. L'Istituto avvia e progetta interventi migliorativi supportati da figure di sistema, quali le Funzioni Strumentali e i Referenti per l'Inclusione per Disabilità, DSA, BES. Lavorando in sinergia dentro e fuori l'istituzione, tali referenti costituiscono i consulenti privilegiati per l'Inclusione, in collaborazione con i docenti di classe. L'Istituto, in accordo con le famiglie, si adopera per favorire la partecipazione piena di tutti gli alunni alle attività della scuola e per sostenere il loro progetto di vita, nel rispetto delle diverse potenzialità di ciascuno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni con disabilità vengono coinvolte periodicamente negli incontri dei GLO, che sono momenti formali, ma anche importanti occasioni per un confronto sui punti di forza dell'alunno, oltre che di verifica del percorso svolto. La compilazione del PEI e del PDP comporta momenti di incontro scuola-famiglia per la definizione degli obiettivi e delle strategie. La reciproca costante informazione su difficoltà, momenti di crisi o variazioni sulle modalità di apprendimento è fondamentale per favorire la crescita personale degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, bensì a criteri inseriti nel PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti nell'alunno, nonché al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Nei PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti; essa si riferisce coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nelle situazioni di maggior gravità è compito del Consiglio di Classe, in collaborazione con i servizi socio sanitari e la famiglia, stabilire il percorso educativo e il criterio valutativo più adatto alle esigenze e alle caratteristiche dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nelle Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente (19/2/2014) si evidenzia che l'orientamento assume una funzione essenziale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli alunni e accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita ("life long learning" nelle Indicazioni Europee) ed è finalizzato a prevenire e contrastare il disagio giovanile e a favorire la piena occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale; pertanto sono state istituite figure di sistema che si occupano di garantire un corretto orientamento formativo e lavorativo degli alunni attraverso incontri con docenti di vario ordine e grado, esperti esterni, laboratori specifici. Gli alunni con difficoltà/disabilità partecipano in modo attivo a tutte le attività



proposte per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria supportati dai propri insegnanti. Non sono contemplate attività differenziate ma semplificate, tenendo conto delle problematiche di ogni singolo alunno. Sono previsti incontri ponte tra i docenti di sostegno e di sezione al fine di presentare i diversi profili degli alunni in entrata. In un secondo momento, nell'arco del primo bimestre, avviene un incontro di verifica di restituzione dei primi dati raccolti. Nell'organizzazione degli incontri tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado i docenti di entrambi i gradi si scambiano informazioni sugli alunni certificati. Durante l'incontro, generalmente previsto nel mese di maggio, vengono redatte le schede di presentazione per ogni alunno da parte degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti curricolari. Sarà compito del docente responsabile della funzione strumentale- inclusione per la scuola secondaria di raccogliere i dati al fine di favorire un ottimale inserimento dell'alunno nel futuro gruppo classe. In ultimo, nel mese di settembre, è previsto ancora un incontro con le insegnanti di scuola primaria per il passaggio di consegne e l'imminente programmazione. Per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado è previsto un progetto che favorisce la visita dell'istituto superiore scelto dall'alunno, condiviso dalla famiglia, accompagnato dal proprio docente di sostegno.



Aspetti generali

Sulla scorta dell'analisi svolta attraverso il RAV la scuola ha intrapreso un percorso di rinnovamento dell'organizzazione e della didattica.

La funzione di coordinamento generale è garantita dal dirigente scolastico e dallo staff, che si riunisce periodicamente, costituito dal docente collaboratore con funzione vicaria, da due coadiutori, dai docenti fiduciari di plesso, da quelli che svolgono le funzioni strumentali, dall'animatore digitale e qualora richiesto dal DSGA, o suo delegato. Per ampliare la possibilità di collaborare, diffondere le responsabilità e la circolazione delle informazioni gli incarichi sono stati distribuiti fra i diversi ordini di scuola e a persone diverse, evitando di concentrare molti incarichi alle stesse persone. Sono stati definiti i profili di competenza richiesti e affidati con lettera di incarico i compiti e le deleghe.

Si prevede una rotazione nelle commissioni del 30% ogni anno, degli incarichi di collaborazione di norma ogni 5 anni. L'organigramma viene aggiornato annualmente sulla scorta delle esigenze che emergono. La comunicazione e l'informazione agli utenti è importante: il sito e il registro elettronico costituiscono da questo punto di vista un valido supporto. Gli incontri di inizio anno con le famiglie, i ricevimenti periodici, la possibilità di fissare colloqui con i docenti, con i collaboratori del dirigente e con il dirigente scolastico in tempi brevi costituiscono una forma di attenzione e cura del rapporto educativo, che si cerca di mantenere attiva anche sfruttando la modalità online. È attiva e aperta la collaborazione con l'Associazione Genitorinsieme.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Un Collaboratore Vicario e due Coadiutori: Svolgimento dei compiti del dirigente, in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente, coordinamento delle attività di vicepresidenza, confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche, sostituzione dei docenti assenti, controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente, valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte alla necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico, redazione dei verbali dei collegi dei docenti, concessione di autorizzazione ai trasferimenti ed accettazione di nuove iscrizioni in assenza del ds, collaborazione nella redazione del PTOF triennale, supervisione e/o coordinamento di iniziative in collaborazione con enti o esperti esterni riguardanti gli alunni.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il dirigente scolastico e confronto in merito agli indirizzi politici e alle	26



strategie da adottare. Delega dal Collegio alla discussione e all'approfondimento delle problematiche a carattere organizzativo e didattico; supporto al processo decisionale; sostegno alla costruzione di relazioni efficaci fondate su confronto e stima; promozione di un sistema di comunicazione efficace tra i docenti del Collegio; promozione del miglioramento continuo sia a livello didattico che organizzativo.

Funzione strumentale

Docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di raggiungere con il PTOF. Le aree oggetto di incarico sono deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti.

12

Responsabile di plesso

Cura dell'informazione in merito alle circolari, vigilanza sull'osservanza delle disposizioni trasmesse dal Dirigente Scolastico. Convocazione e presidenza del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Informazione tempestiva del Dirigente Scolastico relativamente ai problemi che possono insorgere nel plesso. Segnalazione all'Ufficio di Segreteria sulle esigenze relative agli acquisti di sussidi, attrezzature, materiale, secondo le modalità indicate con apposite circolari dalla stessa segreteria. Verifica e controllo del personale collaboratore scolastico con riguardo al rispetto dell'orario di servizio e all'effettuazione delle mansioni definite dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Svolgimento di funzioni di sub-consegnatario dei beni mobili e del materiale assegnato al plesso. Segnalazione di specifiche richieste o esigenze

9



espresse dall'utenza. Vigilanza sul divieto di fumo ed effettuazione dell'accertamento delle infrazioni. Gestione del piano sostituzioni interne. Tenuta del registro dei permessi brevi e dei cambi turno.

Animatore digitale

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.

1

Coordinatore di classe

Relazione sull'andamento didattico e disciplinare generale della classe, nonché sullo stato della programmazione educativa e didattica della classe; informazione sul profitto e sul comportamento della classe, con particolare attenzione ai casi di inadeguato rendimento, sentendo gli altri docenti del Consiglio; referente del Dirigente Scolastico circa i problemi specifici della classe, sugli avvenimenti più importanti e gli interventi da mettere in atto, sulle situazioni a rischio presenti nella classe; referente per i genitori degli alunni della classe, in particolare dei genitori di alunni in difficoltà; periodico regolare controllo delle assenze degli studenti

23



con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; presidenza alle sedute del Consiglio di classe quando espressamente a ciò delegato dal DS; accertamento dell'avvenuta consegna alle famiglie e presa visione da parte delle stesse delle comunicazioni loro trasmesse per il tramite degli studenti; coordinatore delle attività curricolari, extracurricolari e di recupero, dei progetti e dei documenti della classe, coordinatore e curatore di tutta la documentazione necessaria per gli scrutini intermedi e finali, coordinatore e curatore della stesura del Documento del Consiglio di classe per gli Esami di stato; curatore della preparazione di tutta la documentazione della classe per gli Esami di Stato.

Referente educazione ambientale	Promozione e coordinamento delle attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità, predisposizione di progetti specifici, informazione al Collegio dei Docenti in merito ad iniziative in tema ambientale, referenza in incontri specifici con Enti o Associazioni.	1
Referente valutazione e dipartimenti scuola primaria	Coordinamento del gruppo valutazione scuola primaria, documentazione e diffusione dei materiali prodotti dalla commissione, supporto ai colleghi sulla nuova valutazione, coordinamento con gli altri ordini di scuola	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento del team bullismo, promozione di progetti legati al benessere, alla legalità, all'uso corretto della rete dei social, supporto a colleghi e alunni in caso di problematiche relazionali e/o possibile bullismo.	2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Compresenza per poter svolgere attività di recupero/potenziamento e laboratoriali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolge attività di potenziamento/recupero. Si occupa della prima alfabetizzazione. Svolge lezioni agli alunni che si avvalgono del progetto LSF. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Svolge attività di potenziamento/recupero. Si occupa della prima alfabetizzazione. Svolge lezioni agli alunni che si avvalgono del progetto LSF. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti: funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative da lei coordinate, per consentire l'attuazione del Piano delle attività e la realizzazione del PTOF; razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno; controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro; monitoraggio dei procedimenti amministrativi; impegno costante, in collaborazione con il DS, per la prosecuzione del miglioramento dei processi di comunicazione sia interni che con l'esterno, con particolare attenzione, laddove è possibile, al raggiungimento dell'obiettivo della chiarezza e della certezza, attraverso la messa a sistema ed eventuale riorganizzazione degli strumenti già esistenti, compreso il sito web.
Ufficio protocollo	Si occupa di protocollare e smistare le pratiche in entrata. Cura gli affari generali.
Ufficio acquisti	Cura gli atti relativi all'attività negoziale secondo la normativa
Ufficio per la didattica	Riceve il pubblico, segue le pratiche inerenti gli alunni e la didattica, cura anagrafe, INVALSI, segnalazioni per rischio abbandono scolastico dietro indicazioni del dirigente
Ufficio Personale	Si occupa di tutte le pratiche inerenti il personale in servizio a TI o a TD



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Comunicazioni e circolari alle famiglie e al personale via mail



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per la sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete per la sicurezza raccoglie le scuole della provincia di Asti con lo scopo di coordinare e supportare la gestione degli adempimenti legati alla L.81/2008: corsi di formazione per il personale e le figure sensibili, nomina del medico competente, documentazione e aggiornamenti normativi, raccordo con gli Organi Competenti (ASL e Vigili del Fuoco) e di categoria.

Denominazione della rete: Rete formazione di ambito



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gestisce i fondi MIUR relativi alla formazione organizzando iniziative per le scuole aderenti alla rete.

Denominazione della rete: Rete per gestione scuola ospedaliera

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione regola le relazioni fra l'IC 1, che gestisce la sezione di scuola ospedaliera e l'ASL di Asti che ospita la sezione.

Denominazione della rete: Hub Territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di condividere processi di innovazione didattica, sostenere la disseminazione di idee e pratiche efficaci verso altri istituti, proponendo gemellaggi supportati dall'Indire.iziativa

Tra le azioni proposte:

1. La creazione di tavoli tecnici per le azioni di sistema messe in atto dai Dirigenti Scolastici e dagli Animatori Digitali nelle singole Istituzioni Scolastiche;



2. La costruzione di uno staff operativo che supporti i docenti che ne dovessero fare richiesta;
3. L'attivazione di percorsi formativi coordinati tra le varie scuole ricorrendo a risorse professionali interne e/o esterne;
4. L'elaborazione di una sitografia selezionata e di un repository per materiali già testati e corredati di tutorial esplicativi;
5. La creazione di tavoli tecnici per il confronto fra docenti su tematiche di interesse comune

Denominazione della rete: Tirocinio formativo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con l'Università di Torino per tirocinio nelle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Istituto

Denominazione della rete: Genitorinsime



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Piccola manutenzione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione regola gli accordi con l'Associazione che collabora proponendo progetti per gli alunni, supportando l'organizzazione di attività didattiche, offrendo volontari per lo svolgimento di piccole manutenzioni, organizzando incontri rivolti a genitori e docenti su svariate tematiche.

Denominazione della rete: Laboratori scuola formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete consente la partecipazione di alunni pluriripetenti ad un percorso contro la dispersione scolastica, e prevede la frequenza di una parte dell'orario scolastico presso un ente di formazione professionale regionale, al fine di favorire un processo di orientamento e rimotivazione che conduca gli allievi a terminare il ciclo della scuola secondaria di primo grado e ad iscriversi ad una scuola superiore.

Denominazione della rete: Collaborazione per alternanza scuola lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La collaborazione prevede l'organizzazione di attività curricolari ed extracurricolari per gli alunni delle scuole dell'Istituto, in cui gli allievi delle scuole secondarie di secondo grado "Vercelli" e "Monti" svolgono la funzione di tutor nell'ambito del PCTO.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Strategie per l'apprendimento cooperativo

Il corso intende tradurre operativamente la gestione cooperativa della classe. La classe è da intendersi come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi, unendo percorsi di apprendimento all'acquisizione di abilità sociali. Il cooperative learning non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Il corso ha per obiettivi: • Conoscere l'apprendimento cooperativo utilizzando in prima persona alcune strutture • Conoscere i principi che sostengono il metodo • Riflettere sulle competenze sociali e sui possibili percorsi di insegnamento diretto delle abilità sociali per la competenza • Trasferire i contenuti appresi e le esperienze effettuate, nella pratica didattica • Progettare percorsi educativi e didattici per lo sviluppo delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Interventi di esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione descrittiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado



La valutazione è spesso pensata come l'esito finale di un percorso, ma in realtà è parte integrante e caratterizzante dell'intero processo didattico: le competenze e conoscenze in ingresso su cui si è lavorato, il tipo di stimoli per l'apprendimento che sono stati messi a disposizione degli studenti, le diverse risposte che l'allievo è riuscito a esprimere (in termini di coinvolgimento e conoscenze). A partire dal quadro normativo più recente con la legge 41/2020, che introduce il giudizio descrittivo nella scuola primaria, occorre lavorare sugli aspetti pedagogici e didattici della valutazione, per ricongiungerne il suo vero significato con le pratiche che abitano quotidianamente la scuola. L'obiettivo generale di un corso sulla valutazione descrittiva consiste nel progettare e fare scuola in modo che la valutazione sia coerente con i fini e le pratiche formative. Attraverso il confronto con esperienze concrete, si proverà dunque a cercare alternative, approfondendo il tema della valutazione dialogica e del giudizio descrittivo. Obiettivi specifici del corso: • conoscere i quadri normativi di riferimento, con particolare riguardo alla legge 41/2020; • conoscere i presupposti teorici dei paradigmi valutativi; • chiarire i concetti di didattica e valutazione; • interrogarsi sulle finalità della valutazione e approfondire le pratiche; • conoscere e confrontarsi con un'esperienza di valutazione formativa "autentica" quale stimolo per immaginare nuovi strumenti valutativi e didattici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Creazione e uso di griglie di osservazione e di rubriche di valutazione per la scuola primaria

La valutazione è autentica quando si analizza la prestazione di uno studente in compiti intellettuali



significativi e/o reali. È necessario promuovere la pratica di valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari. Occorrono quindi dispositivi e strumenti valutativi che permettano di "osservare" e "valutare" le prestazioni in azione. Le rubriche valutative si propongono come strumento per una descrizione analitica delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello per la valutazione di competenze. A tal fine si introdurranno le modalità operative per la costruzione di rubriche valutative in un contesto di valutazione autentica: • descrizione dei risultati attesi (quali apprendimenti e comportamenti?); • determinazione dei compiti di prestazione con cui accertare i risultati attesi; • caratteristiche metrologiche (scale di valutazione, livelli di prestazioni). Verranno poi proposti alcuni esempi di Rubriche valutative da utilizzare nei contesti in cui le didattiche si fanno maggiormente operative, il laboratorio, e nelle forme didattiche dove l'apprendimento è collaborativo, nei lavori di gruppo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di docenti di scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica: le stazioni di apprendimento

In un panorama come quello attuale, in cui i bambini e i ragazzi dimostrano una fatica crescente a seguire un tipo di didattica frontale e strutturata su un modello di "alunno medio" che non esiste, occorre che gli insegnanti trovino modalità alternative di lavoro per coinvolgere il gruppo classe. La didattica aperta risponde a questo tipo di bisogno, in quanto essa è una didattica all'interno della quale lo studente è il protagonista della propria azione di apprendimento, egli infatti può scegliere tempi e argomenti di quello che desidera apprendere. Nel contesto della didattica aperta si inserisce



la didattica a stazioni, un tipo di didattica semi strutturata che prevede che l'insegnante appronti una serie di postazioni con materiali di approfondimento affinché gli studenti possano, seguendo il circuito, apprendere in maniera autonoma o in piccolo gruppo. Il corso fornisce gli strumenti per:

- Comprendere le dinamiche della didattica aperta e della didattica stazioni;
- Progettare attività da proporre in classe;
- Imparare a strutturare il materiale diversificato per le differenti stazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il metodo di studio efficace: aiutare gli alunni a trovare il proprio

Partendo dall'impatto delle difficoltà di apprendimento sul percorso scolastico degli studenti fin dalla scuola primaria si arriverà a ragionare su un metodo di studio che tenga conto delle diversità di ogni studente anche attraverso l'introduzione delle tecnologie compensative. Un buon metodo di studio deve tenere conto dei propri punti di forza e di debolezza in modo da attuare strategie funzionali per garantire un percorso verso l'autonomia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovare la didattica della matematica

Il corso si pone l'obiettivo di accompagnare i docenti dei diversi ordini di scuola con informazioni teoriche ed esempi pratici, utili a progettare una didattica efficace della matematica e a individuare la strategia più adatta da adottare in base alle specifiche classi di appartenenza. Per ciascun ordine di scuola vengono proposte strategie e attività da adottare per stimolare l'apprendimento dei nuclei fondanti della disciplina ricercando la connessione che questi elementi hanno con l'interpretazione della realtà che ci circonda, in funzione degli obiettivi prefissati e specifici di ogni grado scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di arte e creatività



Il corso vorrebbe aiutare i docenti corsisti a riscoprire la propria creatività per educare gli alunni alla creatività, intendendo la creatività come uno dei massimi piaceri dell'esistenza, fonte di armonia e benessere (prevenzione al disagio), come la possibilità di superare le conoscenze scontate e vecchie della mente e di dare forma, colore e vita alla nostra peculiare individualità-sensibilità. Obiettivi del corso: • Entrare in contatto con le proprie capacità creative e le loro potenzialità • Sperimentare tecniche e materiali artistici • Imparare a porre attenzione al processo creativo e non solo al prodotto finale • Riscoprire il fascino e le potenzialità dell'educare ad una creatività più spontanea • Essere in grado proporre al gruppo classe esperienze artistiche valide e formative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di docenti di scuola dell'infanzia e primaria
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezioni teoriche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di lettura espressiva e interpretata

Durante gli incontri verranno approfonditi alcuni principi base per consentire ai partecipanti di poter interpretare al meglio il testo scritto, creando immagini ed emozioni con la propria voce. Si ha, quindi, l'occasione di studiare elementi di dizione, ortoepia, ritmo, vocalità. Si sperimentano i colori della narrazione e l'importanza dei punti di vista attraverso la lettura di testi di diversa tipologia: poesie, racconti, fiabe, documenti di vario genere. Il corso è rivolto agli insegnanti che intendono affinare tecniche di buona comunicazione misurandosi in particolare con la lettura di testi ad alta voce.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezioni teoriche e pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di lingua inglese e di metodologia CLIL in lingua inglese

I corsi sono destinati ad insegnanti che intendono rafforzare la propria professionalità con conoscenze e competenze linguistiche in Lingua Inglese. In linea con i principi delle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023), Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, la Scuola organizza corsi annuali di formazione linguistica e corsi annuali di metodologia CLIL in lingua inglese. Come esplicitato nelle Istruzioni operative per il suddetto bando, i corsi di formazione linguistica sono finalizzati al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2 (QCER), mentre i corsi sulla metodologia CLIL "... sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, ... in collaborazione con altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera..."

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia e primaria e docenti di discipline non linguistiche per la scuola secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Intervento dell'esperto



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnare le discipline STEM

Coerentemente con i principi espressi nel DM 66/2023 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale, secondo cui “... la formazione del personale scolastico alla transizione digitale deve essere realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu...”, l’Istituto si propone di organizzare corsi di formazione specifici al fine di:

- formare i docenti alla proposta didattica STEM, con riferimento a consolidate metodologie didattiche innovative e valorizzando l’esperienza della pratica laboratoriale;
- proporre strategie di azione didattica STEM riferibili alla robotica educativa, al coding, all’insegnamento della matematica e delle scienze, alla pratica del problem solving secondo il principio del learning by doing. Le competenze attese al termine del percorso sono:
- capacità di azione didattica in coerenza con l’approccio STEM, mettendo in pratica alcune strategie didattiche riferibili all’Inquiry Based Science Education e al Project Based Learning
- capacità di mettere in atto nuove strategie di insegnamento, creative, innovative, inclusive
- conoscenza e capacità di applicazione di azioni didattiche STEM riferibili alla robotica educativa, al coding, al problem solving, all’insegnamento della matematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Costruire e applicare il curriculum digitale

I nuovi Curricoli Digitali devono essere progettati in coerenza con il nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Attraverso modalità di fruizione innovative (per es. app, tecnologie, strumenti), i percorsi e le attività didattiche elaborate dovranno essere stimolanti e attrattive, per sostenere le attività di docenti e studenti mantenendo forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità e estendendo le potenzialità di tali tecnologie anche al mondo dell'inclusività nei suoi diversi aspetti. Coerentemente con i principi espressi nel DM 66/2023 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale, secondo cui "... la formazione del personale scolastico alla transizione digitale deve essere realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu...", l'Istituto nel corrente anno scolastico e nel successivo si propone di organizzare corsi di formazione destinati ai docenti sull'aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Interventi di esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento e strumenti digitali



Gli strumenti digitali stanno acquistando sempre più importanza nella vita di tutti i giorni e nella didattica. Negli ultimi anni, infatti, il nostro Istituto ha introdotto nella pratica didattica vari elementi tecnologici (computer portatili, tablet, schermi interattivi, robot didattici...) offrendo agli studenti una molteplicità di modi per approcciarsi ai contenuti disciplinari, rendendo il clima in classe più coinvolgente e interessante. Agli alunni viene proposto di acquisire nuove competenze in modo pratico e interattivo e questo aspetto rende le tecnologie digitali necessarie per migliorare l'integrazione di tutti gli alunni. È essenziale che i docenti padroneggino e proponano l'uso delle tecnologie didattiche in modo bilanciato nella proposta didattica, usandole per sostenere e arricchire le lezioni, piuttosto che sostituirle. Coerentemente con i principi espressi nel DM 66/2023 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale, secondo cui "... la formazione del personale scolastico alla transizione digitale deve essere realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu...", l'Istituto nel corrente anno scolastico e nel successivo si propone di organizzare corsi di formazione destinati ai docenti sull'uso di metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Interventi di esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Creare percorsi di educazione civica

Tenendo come punto di riferimento il curriculum verticale di educazione civica elaborato all'interno



dell'Istituto nell'anno scolastico 202/2022, i docenti si confronteranno al fine di definire esempi di UDA da sperimentare, con particolare attenzione all'asse relativo alla CITTADINANZA DIGITALE, con l'obiettivo primario di aiutare gli studenti ad acquisire la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità durante il ciclo scolastico consentirà a ragazze e ragazzi che utilizzano il web, da una parte di acquisire informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo, dall'altra li informerà dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale può nascondere, considerandone anche le possibili conseguenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Interventi di esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie per la creazione di ambienti inclusivi per alunni DSA

Una didattica inclusiva fa capo a tutti i docenti ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali. La didattica inclusiva è la didattica di tutti, che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. La didattica inclusiva è sempre più uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita sociale. Obiettivi del corso: • prendere in carico le problematiche dei BES/DSA nell'ottica dell'inclusività; • utilizzare l'osservazione come strumento di conoscenza dei fattori di rischio; • conoscere e utilizzare il PDP come strumento



di inclusione; • privilegiare procedure di "problem solving" nel metodo e di "peer education" nell'organizzazione; • saper scegliere e applicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative in relazione alla personalizzazione del curriculum.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Intervento dell'esperto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione degli alunni con BES per potenziare l'inclusione

Pianificare una metodologia didattica inclusiva è una strategia concreta per prevenire la dispersione scolastica e il disagio psicosociale di chi si trova in difficoltà. In molte situazioni l'apprendimento può incontrare qualche resistenza. Nelle nostre classi sempre più variegata e di complessa gestione, la possibilità di conoscere e poter utilizzare strategie efficaci, potrà migliorare sensibilmente il clima interno e l'inclusione per tutti gli studenti. Obiettivi del corso: • Conoscere la normativa sui Bisogni Educativi Speciali (BES); • Acquisire familiarità con alterazioni didattiche tipiche della profilatura BES. • Essere in grado di realizzare materiali e attuare strategie utili alla semplificazione didattica. • Saper strutturare e analizzare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Intervento dell'esperto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La competenza linguistica nei bambini con difficoltà comunicative

Tutti gli allievi hanno bisogno di una didattica attenta alle abilità linguistiche e un impegno in questo campo, legato alla creazione di un clima di lavoro sereno, attivo e intelligente, sarà utile anche al riconoscimento e in parte al recupero dei disturbi specifici. Si dimostra di fondamentale importanza partire dall'orale, nei due versanti della comprensione e della produzione, abilità spesso trascurata dalla scuola, su cui si fondano le altre, e che per gli alunni con DSA rappresenta un punto di forza. Per concretizzare le indicazioni didattiche è necessaria una vasta opera di formazione iniziale e in servizio degli insegnanti. Questa formazione dovrebbe riguardare tanto l'educazione linguistica quanto le caratteristiche dei disturbi specifici di apprendimento ed i modi in cui è possibile favorirne il superamento, o contenerne le conseguenze negative, nella normale attività didattica. Possedere ed incrementare tali competenze professionali, teoriche e didattiche, per quanto in forme e misure variabili, è necessario agli insegnanti di tutte le discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia e primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Intervento dell'esperto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Aiutare a orientarsi

Con l'anno scolastico 2023/2024 entra nel vivo la Riforma del sistema di orientamento, che porta diverse novità nel mondo della scuola. La costruzione, da parte dell'allievo/a, del proprio futuro, in rapporto ad una conoscenza di sé e del contesto in cui vive, rappresenta una delle sfide più difficili del percorso educativo. Una sfida che, per la sua importanza e complessità, dovrebbe coinvolgere interamente l'attività didattico-educativa fin dalla scuola dell'infanzia. I docenti dovranno acquisire strumenti operativi per la strutturazione di percorsi didattico-educativi che consentano, anche attraverso l'insegnamento disciplinare e interdisciplinare, lo sviluppo di competenze orientative negli allievi, fondamentali per l'elaborazione del loro progetto di vita e per rendere efficaci scelte e decisioni che ne derivano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti di scuola secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle relazioni e dei conflitti in classe e con le famiglie

Scopo del corso è fornire ai docenti delle competenze pratiche sulla comunicazione per favorire modalità d'interazione efficaci ed efficienti tra i diversi soggetti coinvolti nel mondo scolastico. In ambito scolastico il docente deve potenziare al massimo le proprie capacità di comunicare, per arrivare in parallelo a più bambini o a più ragazzi nello stesso tempo, permettendo loro prima di



ascoltare, poi di capire e di recepire il messaggio, ma al contempo deve interagire in maniera proficua con gli adulti che formano la comunità scolastica. La collaborazione tra scuola e famiglia e più direttamente tra il singolo docente e la famiglia è di fondamentale importanza per la riuscita del progetto formativo, per l'apprendimento dell'alunno e per il benessere di tutti. Scopo del corso è fornire ai docenti delle competenze pratiche sulla comunicazione per favorire modalità d'interazione efficaci tra i due poli (scuola e famiglia) in modo da mettere al centro il benessere dell'alunno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione e gestione dello stress lavoro-correlato nella professione docente

Nel clima di incertezza legato alle crisi umanitarie e politiche degli ultimi anni, la preoccupazione per la salute fisica e la minaccia al senso di Sicurezza, individuale e globale, sono andate di pari passo alla necessità di dedicare un'attenzione specifica al vissuto psicologico ad esse connesso. Queste condizioni di instabilità possono lasciare scie negative, anche a lungo termine, nella qualità della vita privata e lavorativa, in termini di efficacia e soddisfazione percepita. Risulta, quindi, necessario valutare attentamente le categorie che potrebbero essere state più colpite da questa situazione emergenziale e quali nuovi fattori di stress siano presenti nei diversi contesti privati e organizzativi. Tra le categorie lavorative maggiormente sollecitate si annovera quella degli insegnanti. Oggi più che mai, il lavoro dell'insegnante è un lavoro che logora, pesante, impegnativo, che produce notevole stress psicofisico, in quanto sottopone i docenti ad un continuo stato di tensione. La prevenzione è possibile, tra gli interventi utili si annoverano la formazione, la cura del lavoro di équipe, l'ascolto di sé e la supervisione. Obiettivi del corso: • Far emergere le percezioni e gli stati d'animo che i



professionisti hanno di loro stessi in relazione al lavoro; • Sviluppare l'empowerment, potenziando le capacità di controllo e la consapevolezza di poter migliorare la propria salute e stile lavorativo; • Favorire una condizione di benessere globale in un clima di lavoro positivo; • Migliorare le relazioni interpersonali nello staff docenti; • Sviluppare adeguate competenze comunicativo-relazionali nel contesto lavorativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso e manovre salvavita

Attraverso un incontro teorico-pratico, i corsisti acquisiranno capacità e dimestichezza con le principali manovre salvavita in caso di arresto cardio-circolatorio e di ostruzioni da corpo estraneo delle vie aeree nel bambino. La parte pratica prevede stazioni di addestramento su manichini da svolgersi a piccoli gruppi. Contenuti: • la rianimazione cardiopolmonare pediatrica (teoria e pratica) • la disostruzione delle vie aeree di lattanti e bambini

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di outdoor education

Prendendo spunto dall'analisi delle Linee guida dell'Idea «Outdoor education» curate dai ricercatori INDIRE impegnati nel progetto Avanguardie educative, si punta a conoscere gli aspetti teorici e pratici dell'orientamento pedagogico, originario dei paesi nordeuropei, che si compone da un vasto insieme di attività svolte "all'aria aperta" calibrate sulle caratteristiche del territorio e del contesto socioculturale in cui la scuola è collocata. L'educazione all'aperto (OE), si connota come una strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale. Può essere utilizzata in molteplici itinerari educativi idonei ad approfondire, ampliare, dettagliare quanto viene svolto al chiuso, in sezione. In tal senso non è una strategia che sostituisce il sistema educativo più tradizionale, piuttosto lo affianca, lo completa con esperienze che l'ambiente chiuso non può offrire. La finalità del corso consiste nell'acquisire conoscenze e competenze pratiche per l'insegnamento di modelli educativi outdoor.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Il cassetto degli attrezzi

Percorso di autoformazione per docenti di scuola dell'infanzia. Considerata la molteplicità di "saperi" posseduti e acquisiti dai vari docenti del nostro Istituto si vuole proporre con questo progetto un percorso annuale di auto-formazione. L'idea è di socializzare con i gruppi docenti quanto acquisito nei vari corsi e convegni frequentati, oltre alle pratiche possedute da alcuni insegnanti. Obiettivi: • aumento delle conoscenze e competenze di base del gruppo docente; • condivisione di saperi e di buone pratiche; • valorizzazione delle risorse interne all'Istituto; • miglioramento delle relazioni e della collaborazione tra i docenti e tra i vari team.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia
-------------	---------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Titolo attività di formazione: Costruire Unità Formative per valutare per competenze

Percorso di autoformazione per docenti di scuola primaria. Prendendo spunto dalla definizione di competenza del Consiglio europeo, secondo cui: "la competenza indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia", un gruppo di docenti di scuola primaria intende attuare un percorso di confronto e di condivisione per arrivare alla sperimentazione in classe di una Unità Formativa pluridisciplinare. L'UF è un percorso che ha il fine di rendere gli studenti protagonisti del loro



apprendimento, per cui necessita dell'adozione di metodologie didattiche: • induttive, in cui l'allievo arrivi a concettualizzare ed astrarre a partire dall'osservazione e dall'esperienza; • laboratoriali, in cui il sapere venga praticato e tradotto in un saper fare (learning by doing); • cooperative, in cui il collaborare in gruppo o il peer tutoring diventino occasioni per creare una "zona di sviluppo prossimale" in cui tutti gli alunni possano accrescere le loro competenze (cooperative learning).
Obiettivi: • Progettare un'unità didattica di apprendimento per competenze usando un format condiviso (modello proposto da EduRete – Prof. Trincherò e Prof. Tomassone) che coinvolga più discipline, in un'ottica interdisciplinare e trasversale; • Contestualizzare l'unità progettata all'interno di un percorso di curriculum verticale; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; • Predisporre rubriche valutative; • Prendere parte a momenti di condivisione/riflessione in gruppo, collaborando con colleghi della stessa disciplina e/o di discipline diverse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituto aggiorna il Piano di Formazione per il triennio 2022/2025 relativamente all'annualità 2023/2024 coerentemente con:

- le Indicazioni in materia di formazione in servizio emanate con Nota ministeriale prot. n. 45528/22-12-2022;



- il DM n. 65/2023 - Nuove competenze e nuovi linguaggi e il DM n. 66/2023 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale, nell’ambito del PNRR;
- l’Atto d’indirizzo del dirigente scolastico per l’aggiornamento del piano triennale dell’offerta formativa a.s. 2023/’24, del 12/10/2023
- le Priorità e i Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento
- gli esiti del questionario di rilevazione delle esigenze formative e degli interessi dei docenti proposto ai docenti dell’istituto a giugno 2022 e suddiviso per ordine di scuola.

In linea con i principi delle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023), Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, la Scuola organizza corsi annuali di formazione linguistica e corsi annuali di metodologia CLIL in lingua inglese, si prevede l’attivazione di corsi destinati ad insegnanti che intendono rafforzare la propria professionalità con conoscenze e competenze linguistiche in Lingua Inglese. Come esplicitato nelle Istruzioni operative per il suddetto bando, i corsi di formazione linguistica sono finalizzati al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2 (QCER), mentre i corsi sulla metodologia CLIL "... sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, ... in collaborazione con altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera..."

Coerentemente con i principi espressi nel DM 66/2023 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale, secondo cui "... la formazione del personale scolastico alla transizione digitale deve essere realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu ...", l’Istituto nel corrente anno scolastico e nel successivo si propone di organizzare corsi di formazione destinati ai docenti sulle seguenti aree:

- aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali
- uso di metodologie didattiche innovative per l’insegnamento e l’apprendimento, connesse con l’utilizzo delle nuove tecnologie
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti



- potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STEM
- insegnamento dell'educazione alla cittadinanza digitale.

Anche nell'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica per il Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, emanato in data 12/10/2023 Prot. n. 4051, per quanto riguarda il piano di formazione dei docenti, si rileva che "... In continuità con quanto già definito dal Piano, si prevede la formazione dei docenti sulle seguenti aree di lavoro:

- curricolo di educazione civica
- orientamento
- uso delle risorse digitali
- metodologie didattiche innovative
- valutazione formativa
- processi di inclusione
- gestione delle relazioni
- aree disciplinari specifiche"

In rapporto al RAV compilato e al Piano di Miglioramento si evidenzia la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati in relazione alle seguenti priorità:

Priorità 1 Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte di scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo: Raggiungere un valore medio percentuale della distribuzione degli alunni nei primi tre livelli INVALSI (livelli 3 - 4 -5) nelle prove di Italiano e Matematica ≥ 65 . Raggiungere un valore medio percentuale della distribuzione degli alunni nel livello INVALSI più alto nelle prove di Inglese ≥ 80

Priorità 2 Competenze chiave europee: Rafforzare lo sviluppo delle competenze digitali chiave europee negli alunni.



Traguardo: Progettare attività condivise e trasversali per raggiungere gli obiettivi del curricolo di educazione civica e tecnologia relativi alle competenze digitali."

In riferimento al questionario proposto ai docenti a conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 si evidenziavano dalle centotrenta risposte divise per ordine di scuola, le seguenti esigenze formative:

- per la scuola dell'infanzia:
 - introduzione alla metafonologia
 - competenze digitali: uso di app per la didattica
 - primo Soccorso e manovre salvavita
 - applicazione del Coding nell'attività didattica
 - strategie per l'Apprendimento Cooperativo
 - gestione relazioni e conflitti in classe
 - gestione relazioni e conflitti con le famiglie
- per la scuola primaria:
 - gestione relazioni e conflitti in classe
 - strategie per creare ambienti inclusivi per DSA
 - creazione e uso griglie di osservazione e di rubriche di valutazione
 - strategie per l'Apprendimento Cooperativo
 - competenze digitali: uso di app per la didattica
 - gestione relazioni e conflitti con le famiglie
- per la scuola secondaria:
 - competenze digitali: uso di app per la didattica



- strategie per l'Apprendimento Cooperativo
- gestione relazioni e conflitti in classe
- strategie per creare ambienti inclusivi per DSA
- primo Soccorso e manovre salvavita
- corso di Lingua Inglese.

Fermi restando gli obiettivi e le finalità analiticamente riportati nella struttura di ogni singolo corso di formazione, si evidenziano in sintesi le finalità e gli obiettivi generali del piano triennale di formazione:

- attuare le direttive ministeriali in merito ad aggiornamento e formazione;
- formare e aggiornare i docenti al fine di migliorare l'efficacia dell'azione educativa;
- rinforzare la motivazione personale e la crescita professionale di tutti i docenti;
- migliorare il sistema educativo e l'offerta formativa dell'Istituto.

Si possono inoltre prevedere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca e di innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e di miglioramento, gestite da gruppi di docenti dell'Istituto. I docenti che intendono promuovere un percorso di autoformazione dovranno:

- inquadrare la propria attività nel Piano di Formazione elaborato dall'Istituto;
- formalizzare gli obiettivi, i contenuti, i metodi, i tempi, i risultati attesi dal percorso autoformativo;
- richiedere alla dirigente formale autorizzazione all'espletamento del percorso allegando alla domanda la documentazione indicata nei punti precedenti;
- al termine dell'attività valutare il raggiungimento degli obiettivi e predisporre la documentazione del percorso.

All'autovalutazione da parte del gruppo di lavoro si aggiunge una valutazione esterna, da parte del Collegio o della Dirigente, affinché si possa procedere all'attestazione formale dell'avvenuta



formazione, sulla base della documentazione predisposta.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale e di ambito, cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

Incarichi e contratti al personale interno ed esterno delle II.SS.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Il Nuovo Codice degli appalti e la normativa da applicare alle procedure sottosoglia, con riguardo al PNRR

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



La transizione digitale nel settore degli appalti pubblici per il sistema Scuola

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e Personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CAD: la gestione digitale delle attività amm.ve della Scuola La dematerializzazione nel processo di gestione e trattamento dei documenti.

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA e Personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Le cessazioni del personale della scuola - pensioni e previdenza : lavorazioni delle PA in Passweb TFS/TFR - buonuscita - maternità e congedi parentali

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La Trasparenza Amm.va nelle Istituzioni Scolastiche: 1. la gestione quotidiana nell'Ufficio di Segreteria 2. attestazione OIV e verifica dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Comunicare e collaborare a scuola : tecniche di comunicazione efficace. La Gestione delle relazioni a Scuola

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA, personale amministrativo e personale collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Intelligenza artificiale a supporto del lavoro di segreteria: strumenti di intelligenza artificiale per ottimizzare e snellire il lavoro quotidiano e le attività di comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Il metaverso nella Scuola: aspetti di utilizzo per l'Ufficio di Segreteria, come realtà immersiva virtuale e ideale.

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Procedure corrette di sanificazione quotidiana degli ambienti

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Rischi chimici e biologici derivanti dall'utilizzo dei detergenti e dei materiali



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Alfabetizzazione informatica: 1.la gestione della piattaforma di Amministrazione digitale per la condivisione e la produzione di documenti 2. l'uso di piattaforme per la gestione e la condivisione digitale della Scuola - Google Calendar

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola